



Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Caravaggio"

Viale C.T. Odiescalchi 75 - 00147 Roma

Sedi Liceo Artistico: Viale C.T. Odiescalchi 75 - Viale Oceano Indiano 62/64 - Via Argoli 45

Sede Uffici: Viale C.T. Odiescalchi 75 - 06121126965 - Fax: 0651604078

XIX e XX Distretto - Codice mecc. RMIS08200L - C.F. 97567330580

RMIS08200L@istruzione.it - casella PEC: RMIS08200L@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.istruzioneecaravaggio.edu.it>



CLASSE 5° E

Indirizzi Scenografia - Design arredamento

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2022/2023



Istituto di Istruzione Superiore Statale

Liceo Artistico Caravaggio



SOMMARIO

| | |
|---|----|
| COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 3 |
| RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI | 4 |
| PRESENTAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA | 5 |
| PERCORSI DI STUDI POST DIPLOMA | 6 |
| PROFILI FORMATIVI IN AMBITO ARTISTICO | 7 |
| CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA | 8 |
| INDIRIZZI E PROFILI FORMATIVI DELLA CLASSE | 10 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO SCENOGRAFIA | 11 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO DESIGN ARREDAMENTO | 13 |
| PIANI DEGLI STUDI E QUADRI ORARIO | 15 |
| ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA DIDATTICA | 17 |
| VALUTAZIONE | 19 |
| PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE | 20 |
| ATTIVITÀ DELLA CLASSE NEI P.C.T.O. | 23 |
| SIMULAZIONI PROVE SCRITTE | 25 |
| CARATTERISTICHE DELLA PRIMA PROVA | 28 |
| CARATTERISTICHE E MODALITÀ ESECUTIVE DELLA SECONDA PROVA | 30 |
| MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA | 32 |
| COLLOQUIO | 34 |
| PRIMA PROVA - griglie di valutazione | 36 |
| SECONDA PROVA SCENOGRAFIA - griglia di valutazione | 40 |
| SECONDA PROVA DESIGN - griglia di valutazione | 42 |
| TRACCE DELLE SIMULAZIONI | 45 |
| PROGRAMMI SVOLTI DALLE DISCIPLINE | 75 |



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5° E Indirizzi

Scenografia - Design arredamento

Docente coordinatrice:

Prof.ssa Antonietta Cospito

| DOCENTE | DISCIPLINA | |
|----------------------------------|--|-----------------------|
| Prof.ssa Antonietta COSPITO | Lingua e Letteratura Italiana | Antonietta Cospito |
| Prof. Enrico PORRINI * | Lingua e Letteratura Inglese | V. Porrini |
| Prof. ssa Angela Maria ARE | Matematica e Fisica | Angela Maria Are |
| Prof.ssa Adriana IODICE | Storia dell'Arte | Adriana Iodice |
| Prof. Nicola BALDONI | Storia | Nicola Baldoni |
| Prof. ssa MARIA ROSARIA MATTEO * | Filosofia | Maria Rosaria Matteo |
| Prof. Filippo PARIS * | Disc. Progettuali Scenografia | Filippo Paris |
| Prof.ssa Mariarosaria ESPOSITO | Laboratorio Scenografia Laboratorio Design | Mariarosaria Esposito |
| Prof. Francesco MATTEI | Disc. Geometriche Scenotecniche Laboratorio Scenografia | Francesco Mattei |
| Prof.ssa Roberta PAPA * | Disc. Progettuali Design | Roberta PAPA |
| Prof. Paolo VIVANDI | Laboratorio Design | Paolo Vivandi |
| Prof.ssa Daniela RUSSANO | Scienze Motorie e Sportive | Daniela Russano |
| Prof.ssa Maria LEONE | IRC | Maria Leone |
| Prof. Gabriele GUARINO * | Sostegno | Gabriele Guarino |
| Prof.ssa Vanessa KLEY * | Sostegno | Vanessa Kley |

* l'asterisco indica i docenti che fanno parte della Commissione d'esame

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Adele Bottiglieri

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica)
- Decreto Ministeriale del 15 giugno 2022, n.164
- Nota prot. n. 2860 del 30 dicembre 2022
- Decreto del Ministro dell'Istruzione 25 gennaio 2023, n. 11
- OM 9 marzo 2023, n. 45 (Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe ha elaborato, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, il presente documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame..

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Al documento sono stati allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, al PCTO, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica.

Per le classi articolate, come nel caso della 5* E, il documento del Consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

La Commissione durante lo svolgimento dell'Esame di Stato tiene conto di questo documento nell'espletamento dei suoi lavori.

PRESENTAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA

L'attuale Istituto d' Istruzione Superiore Statale "Caravaggio" è frutto della fusione tra l'ex Liceo Artistico Mario Mafai e l'ex Istituto D'Arte Roma 1, due scuole, radicate e conosciute nei rispettivi Municipi, che oggi costituiscono di fatto un Polo Artistico liceale di Roma Sud con tre sedi, la centrale a Tor Marancia e le due succursali al Torrino e a Colle di Mezzo.

Il bacino d'utenza della scuola è molto ampio, abbracciando un territorio vasto dall'EUR fino ai quartieri del litorale, ne consegue un'elevata eterogeneità di natura socio-economica delle famiglie.

Il territorio Roma-EUR, Tor Marancia, Colle di Mezzo è dotato di diverse strutture per la cultura, con le quali la scuola, data la sua vocazione artistica, collabora attivamente e nell'ambito dei PCTO, la scuola continua il suo lavoro di intensificazione dei rapporti con gli Enti presenti sul territorio.

Il Liceo ha per questo stretto rapporti con alcune strutture, sia pubbliche che private, consentendo l'apporto di ulteriori competenze trasversali, mentre la vocazione del curriculum, consente lo sviluppo di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, per consolidare la sua presenza nel territorio.

Le tre sedi del Liceo sono dotate di diversi laboratori di fotografia, arti figurative, discipline plastiche, architettura, design dell'arredamento e grafica, nella sede di via Argoli, 45 è presente il M.A.I. (Museo Artistico Industriale), nel quale vengono conservati diversi progetti ed opere di artisti importanti transitati nel liceo.

Le tre sedi

Il Liceo Artistico Caravaggio è dislocato su tre sedi:

- Via Odescalchi, 95
- Viale dell'Oceano Indiano 60/64,
- Via Argoli, 45

LA FISIONOMIA DEL LICEO ARTISTICO

Il Liceo Artistico propone un'opzione educativa e culturale basata su una semplice convinzione, ossia che la prassi artistica sia anche prassi conoscitiva.

È questa un'idea che trova conferma nella grande tradizione artistica italiana ed è il principio ispiratore di un percorso di studi in cui il momento teorico-analitico non è mai disgiunto dal momento tecnico-creativo.

In una società in cui la diffusione delle nuove tecnologie modifica rapidamente i sistemi di comunicazione, formazione e produzione, il Liceo Artistico promuove strumenti e metodi innovativi incentivando la padronanza dei mezzi multimediali.

L'istruzione artistica è tesa quindi a promuovere la formazione di cittadini attenti, educati alla cultura del gusto e della bellezza, consapevoli del valore del nostro patrimonio collettivo e capaci di coglierne le opportunità.

La tradizione artistica italiana è il principio ispiratore di un percorso di studi in cui il momento teorico e analitico non è mai disgiunto dal momento tecnico-creativo, infatti è la stessa dicitura "Liceo Artistico" che contiene già in sé i cardini di questi valori formativi, giacché esso è contemporaneamente:

- Liceo, quindi manifestazione di una cultura umanistica e scientifica;
- Artistico, per la presenza significativa delle discipline che educano l'espressione figurativa, coadiuvate dall'applicazione della creatività al linguaggio digitale.

Inoltre l'istruzione artistica ha anche come obiettivo anche quello di formare cittadini consapevoli e consci delle proprie attitudini e aspirazioni, educati alla convivenza, alla tolleranza ed intenzionati a progettare con autonomia, competenza e consapevolezza la propria vita personale e professionale, garantendo:

- un'educazione umanistica e creativa, senza trascurare la cultura scientifica di base, che stimoli le attitudini personali e le competenze;
- una didattica multidisciplinare che abitui anche al lavoro in équipe per il raggiungimento delle conoscenze attraverso il saper fare;
- delle metodologie che consentono agli studenti la possibilità di accedere con successo al mondo dell'Università e del lavoro.

PERCORSI DI STUDI POST DIPLOMA

Il diploma conseguito al termine del corso di studio quinquennale nel Liceo Artistico consente l'accesso a tutti i corsi universitari.

In particolare, le studentesse e gli studenti dei nostri indirizzi, per la tipologia della loro formazione, storicamente hanno maggiori interessi a frequentare degli istituti universitari inerenti le discipline caratterizzanti il loro percorso dove proseguire il loro studi quali:

Accademia Belle Arti - indirizzo Scenografia

ISIA Istituto Superiore delle Industrie Artistiche

Università "La Sapienza" indirizzo Disegno Industriale

Facoltà di Architettura nei suoi vari indirizzi

Facoltà di Lettere - indirizzo Storia dell'Arte

D.A.M.S. (Laurea in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo)

Infine Design e Scenografia sono presenti anche in altre Istituzioni formative che rilasciano titoli riconosciuti come di livello universitario (triennale e/o master).

PROFILI FORMATIVI IN AMBITO ARTISTICO

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO ARTISTICO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica e favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; • conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

PERCORSI DI STUDIO ATTIVI

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità, finalizzato ad una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Attualmente nel nostro Liceo Artistico nel triennio conclusivo sono attivi i seguenti indirizzi:

- Architettura e ambiente
- Arti figurative e Plastiche figurative
- Design dell'arredamento
- Grafica
- Scenografia

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

DEFINIZIONE DEI SAPERI

Per quanto riguarda la definizione dei "saperi" si fa riferimento al "Documento Tecnico" allegato al D.M. 139 del 22/8/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) che recepisce la proposta della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

"Conoscenze":

indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

"Abilità":

indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

"Competenze":

indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si è tenuto conto del principio essenziale *progettare per competenze*, ovvero, porre come obiettivo primario il conseguimento di competenze da parte degli studenti.

Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si è fatto riferimento in particolare alle competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione europea (Raccomandazione Consiglio UE del 22 maggio 2018) al fine di acquisire una maggiore consapevolezza rispetto al ruolo di ciascuno nella realizzazione propria e del bene comune.

La scuola ha preso atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità per garantire il successo formativo di tutti gli studenti e il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Sono stati confermati i percorsi e i sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Per ogni ulteriore dettaglio in merito alle caratteristiche dell'offerta formativa della scuola è possibile visionare il PTOF relativo al triennio 2022-2025.

Da sottolineare che nel caso della classe in questione, gli studenti hanno potuto partecipare alle seguenti attività integrative sia di tipo didattico che di ampliamento dell'offerta formativa:

ATTIVITA' DIDATTICO - INTEGRATIVE

- Corsi di recupero;
- Studio assistito;
- Lezioni con lettori madrelingua in orario curricolare

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Partecipazione a mostre e concorsi di istituzioni nazionali e territoriali
- Partecipazione a workshop, seminari e convegni
- Corsi caratterizzanti i percorsi formativi interni
- Educazione alla legalità e alla solidarietà
- Cinema e teatro
- Orientamento in Uscita

INDIRIZZI E PROFILI FORMATIVI DELLA CLASSE

La classe 5°E è stata costituita a partire dal terzo anno, ovvero nell'anno scolastico in cui, dopo un biennio comune, gli studenti possono scegliere l'indirizzo che preferiscono seguire.

Non avendo raggiunto il numero minimo di studenti per attivare due classi di indirizzi distinti, per il triennio conclusivo la classe 5°E è stata come si dice "articolata" su due indirizzi di studio, un gruppo ha scelto l'indirizzo Scenografia mentre l'altro quello Design arredamento, avendo tutte le discipline in comune tranne quelle specifiche di ciascun indirizzo, come meglio si può evincere dal Piano degli Studi e dal relativo quadro orario di ciascun indirizzo allegati al presente documento.

Di seguito una sintetica descrizione di ciascuno di essi e dei relativi profili formativi.

INDIRIZZO SCENOGRAFIA

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Il sapere acquisito nel triennio consentirà ai diplomati di operare oltre che nel campo televisivo, cinematografico e teatrale nei vari ambiti dell'interior design, di set video-fotografici; dell'allestimento di mostre, eventi, concerti, installazioni d'arte contemporanea e di tutti quei contesti creativi in cui lo "spazio emozionale" è chiamato a svolgere una funzione espressiva e comunicativa.

Inoltre, l'acquisizione di una capacità di analisi critica, gli consentirà nella fase creativa di sostenere una dialettica costruttiva con i concetti e le interpretazioni formulate dal regista, dal drammaturgo o dal coreografo.

INDIRIZZO DESIGN - ARREDAMENTO

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti necessari per affrontare tematiche progettuali di *interior design* e del *design* dell'arredo e comprendere le dinamiche di un modello di relazione tra design, cultura e sistema produttivo.

Vengono affrontate tematiche relative ai principi compositivi di ideazione e rappresentazione degli artefatti, alla qualità dei materiali, alla qualità della luce e del colore, affinché lo studente possa sviluppare un'autonoma capacità di analisi critica dei progetti di Design dell'arredo, capacità di controllo delle fasi progettuali, dei processi di rappresentazione delle fasi costruttive e possa acquisire le competenze per la modellazione 3D solida e virtuale e di comunicazione del "concept".

Lo sviluppo della formazione avviene mediante project work guidati da brief di progetto del docente su ambiti quali habitat design, exhibition design, retail design etc.

LINEE GENERALI E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO SCENOGRAFIA

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scenografia, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi e funzionali che interagiscono e caratterizzano la scenografia.

Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le principali tecniche e tecnologie grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree e geometriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico, nonché alla produzione di elementi bidimensionali e tridimensionali che lo compongono; di utilizzare gli strumenti, i materiali, le tecnologie e le strumentazioni artigianali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e applicare i principi che regolano l'ideazione creativa, la restituzione geometrica e la realizzazione delle forme pittoriche, plastiche e scultoree, architettoniche e strutturali che costituiscono lo spazio scenico, avendo la consapevolezza dei relativi riferimenti culturali, teorici, tecnici e storico stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione scenografica, teatrale (prosa, lirica e di figura) e cinematografica, del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scenografia, l'allestimento espositivo e le altre forme di linguaggio artistico.

In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, delle tecniche per le elaborazioni pittoriche e plastiche dei bozzetti, dei mezzi multimediali di base; e sarà in grado, inoltre, di individuare e utilizzare le relazioni tra la scenografia e il testo di riferimento, la regia, il prodotto da esporre e il contesto architettonico ed ambientale.

Obiettivi specifici di apprendimento dell'indirizzo Scenografia

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della produzione scenografia teatrale, cinematografica, televisiva e del teatro di figura, prestando particolare attenzione alle nuove soluzioni sceniche pittoriche, scultoree e architettoniche, alle strutture complesse fisse e mobili, alla luministica, al costume, all'attrezzatura e alle tecnologie audiovisive che confluiscono nella scena teatrale e cinematografica.

A tal fine, si guiderà l'alunno verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche, dei materiali e delle nuove tecnologie pittoriche, scultoree ed architettoniche applicate alla scenografia; è indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i linguaggi.

Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpenteria con tavole, "book" cartaceo e digitale, plastici, "slideshow", video, etc.

E' auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, scegliendo autonomamente i testi di riferimento, l'opera o il prodotto da valorizzare attraverso l'allestimento scenografico o espositivo; che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, dello spettacolo, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, la diffusione delle procedure scenografiche nei vari ambiti lavorativi e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Obiettivi di apprendimento e competenze digitali per la Scenografia

Per la classe sono stati sviluppati dei moduli didattici inerenti la pianificazione, la visualizzazione e la verifica delle scelte di progetto, mediante il CAD 2/3D.

LINEE GENERALI E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO DESIGN ARREDAMENTO

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al Design individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione.

Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni informatiche più diffuse; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono il rapporto tra la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e di cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici.

In funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato, lo studente possiederà altresì competenze adeguate nello sviluppo del proprio progetto, nell'uso del disegno a mano libera e digitale, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali.

La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come progettualità e verifica laboratoriale è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la progettualità e l'attività laboratoriale, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del design.

Lo studente sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore; di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, dalle esigenze del mercato alla realizzazione del prototipo, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dall'individuazione, la gestione e la campionatura dei materiali, dalla elaborazione digitale e materiale, dal modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio.

Obiettivi specifici di apprendimento dell'indirizzo Design arredamento

Durante il quinto anno gli studenti sono stati condotti verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione alla recente ricerca e al rapporto estetica - funzione - destinatario.

Per questo gli studenti sono stati guidati verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche progettuali, consapevoli delle interazioni tra tutti i settori di produzione del design e delle altre forme di produzione artistiche.

Sono state valorizzate le loro capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si sono contemplate diverse metodologie di presentazione: "book" cartaceo e digitale, modelli tridimensionali, "slideshow" e visualizzazioni 3D.

Ogni studente/essa ha sviluppato una ricerca artistica individuale, per conoscere i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali - considerando inoltre territorio, destinatari e contesto, ed infine ha preso coscienza del contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Il Laboratorio di design ha contribuito, in sinergia con le discipline progettuali design, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche, inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

Attraverso questa disciplina lo studente ha applicato i metodi, le tecnologie e i processi del design, utilizzando principalmente mezzi digitali, tipici del settore dell'Interior Design, con riferimenti sia nella passata sia nella recente produzione di design.

Obiettivi di apprendimento e competenze digitali per il Design

Per la classe sono stati sviluppati dei moduli didattici inerenti la pianificazione, la visualizzazione e la verifica delle scelte di progetto, mediante App basate sul CAD 3D ed anche sulla tecnologia BIM per l'interior design.

Altro aspetto fondamentale è l'aiuto che queste applicazioni digitali offrono per visualizzare gli spazi in modo realistico, consentendo di progettare direttamente in 3D e di ottenere velocemente render fotorealistici e presentazioni coinvolgenti che facilitano la comunicazione del progetto.

L'utilizzo di questi applicativi necessita del collegamento alla rete internet in quanto il software è dotato di un catalogo online.

PIANI DEGLI STUDI E QUADRI ORARIO

LICEO ARTISTICO indirizzo SCENOGRAFIA

| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|--|------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° Anno | 4° anno | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura straniera | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia e geografia | 99 | 99 | | | |
| Storia | | | 66 | 66 | 66 |
| Filosofia | | | 66 | 66 | 66 |
| Matematica* | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Fisica | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze naturali** | 66 | 66 | | | |
| Chimica*** | | | 66 | 66 | |
| Storia dell'arte | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Discipline grafiche e pittoriche | 132 | 132 | | | |
| Discipline geometriche | 99 | 99 | | | |
| Discipline plastiche e scultoree | 99 | 99 | | | |
| Laboratorio artistico**** | 99 | 99 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| <i>Totale ore</i> | 1122 | 1122 | 759 | 759 | 693 |
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo | | | | | |
| Laboratorio di scenografia | | | 165 | 165 | 231 |
| Discipline geometriche e scenotecniche | | | 66 | 66 | 66 |
| Discipline progettuali scenografiche | | | 165 | 165 | 165 |
| <i>Totale ore</i> | | | 396 | 396 | 462 |
| <i>Totale complessivo ore</i> | 1122 | 1122 | 1155 | 1155 | 1155 |

PIANI DEGLI STUDI E QUADRI ORARIO

LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN

| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|--|------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura straniera | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia e geografia | 99 | 99 | | | |
| Storia | | | 66 | 66 | 66 |
| Filosofia | | | 66 | 66 | 66 |
| Matematica* | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Fisica | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze naturali** | 66 | 66 | | | |
| Chimica*** | | | 66 | 66 | |
| Storia dell'arte | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Discipline grafiche e pittoriche | 132 | 132 | | | |
| Discipline geometriche | 99 | 99 | | | |
| Discipline plastiche e scultoree | 99 | 99 | | | |
| Laboratorio artistico**** | 99 | 99 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| <i>Totale ore</i> | 1122 | 1122 | 759 | 759 | 693 |
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo | | | | | |
| Laboratorio del Design | | | 198 | 198 | 264 |
| Discipline progettuali Design | | | 198 | 198 | 198 |
| <i>Totale ore</i> | | | 396 | 396 | 462 |
| <i>Totale complessivo ore</i> | 1122 | 1122 | 1155 | 1155 | 1155 |

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA DIDATTICA

L'attività didattica dei docenti è stata organizzata tenendo conto di alcune direttive e indicazioni comuni stabilite dai Dipartimenti, dal Collegio docenti e successivamente dal Consiglio di Classe, quali:

- Stimolare un approccio attivo, critico, riflessivo e analitico da parte dell'allievo durante la spiegazione,
- Adeguatezza intellettuale della definizione e formulazione;
- Attenzione alla graduazione delle difficoltà;
- Uso di sostegni concreti, riferimenti, collegamenti al già svolto, di analogie pertinenti per chiarire e precisare

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CURRICULARI

La didattica nella classe è stata svolta nelle seguenti modalità:

- Lezione frontale/partecipata;
- Videoproiezioni
- Esercizi seguiti da discussione;
- Lettura del manuale e di altri testi seguita da spiegazione;
- Problem solving;
- Cooperative learning
- Uso di strumenti multimediali e digitali per attività di laboratorio, con l'utilizzo anche di software specifici del settore;
- Attività laboratoriali digitali di modellazione 3D BIM;

IL MODELLO DIDATTICO

Il modello didattico esperienziale del Liceo Artistico parte dal presupposto che la conoscenza si acquisisce meglio attraverso l'esperienza e che la conoscenza fondamentale è la competenza che comprende abilità e saperi.

Il paradigma educativo, con cui forniamo agli studenti gli strumenti per affrontare un mondo che ancora non conosciamo, deve continuamente evolversi per offrire una didattica di tipo esperienziale in cui si apprende anche per esperienze.

Dopo 2 settimane ricordiamo il 10% di quello che leggiamo e il 90% di quello che facciamo (piramide dell'apprendimento - Edgar Dale, 1969)

Obiettivi della metodologia:

- Garantire la continuità nel processo di apprendimento e una costante formazione sulle nuove competenze digitali.
- Innescare la transizione dalle conoscenze alla competenze in chiave digitale degli studenti, con nuovi strumenti e nuove modalità operative che possono rendere partecipativo questo processo.
- Promuovere nuove esperienze su piattaforme condivise tra docenti, studenti e esperti esterni, per integrare il curriculum con esperienze globali e professionali.

IL METODO DIDATTICO "ENJOY"

Analizzando il metodo progettuale di **Bruno Munari**, per le discipline caratterizzanti l'indirizzo Design arredamento è sviluppato un metodo didattico innovativo di tipo **"problem solving"** e **"cooperative learning"** tramite l'utilizzo di strumenti digitali di progettazione finalizzati alla cooperazione e alla condivisione delle idee e della creatività tra tutti i soggetti coinvolti nel processo formativo.

Da qui nasce anche il nome del progetto didattico **"ENJOY - building shared learning"** specifico della sezione di Design arredamento, dove la creatività degli studenti incontra il digitale per la cooperazione nel processo formativo, attraverso un metodo didattico inclusivo e trasversale anche con il mondo del lavoro e dell'impresa.

C.L.I.L.

Per quanto riguarda la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) non è stato possibile svolgere tali attività didattiche in quanto nessun docente di discipline non linguistiche del Consiglio di classe è in possesso delle competenze necessarie.

Il docente di lingua straniera ha trattato comunque alcuni moduli collegati con le discipline di indirizzo.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Ogni docente, nel corso della quotidiana attività didattica di svolgimento dei programmi, ha dedicato spazi specifici a chiarire, precisare, approfondire gli argomenti.

Tale attività, mirata agli alunni con maggiore difficoltà, ha coinvolto comunque tutta la classe con azione di rinforzo nell'orario curricolare

Come previsto da specifica circolare, dal 20 febbraio al 3 marzo l'attività didattica è stata finalizzata al recupero delle insufficienze del primo quadrimestre nonché al potenziamento delle attività didattiche per tutte le discipline è stata svolta nella modalità prescelta dai docenti, secondo le indicazioni dei rispettivi Dipartimenti.

Al termine delle attività di recupero, ciascun docente ha individuato la modalità di verifica per gli alunni che hanno registrato l'insufficienza nella propria disciplina.

RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI 2023

La classe 5E ha svolto nella sessione ordinaria le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) nei giorni 13 marzo, 14 marzo e 15 marzo 2023.

VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti ha avuto per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento.

Le valutazioni sono state effettuate in modo coerente con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) dell'istituto, con le Indicazioni nazionali per i licei che definiscono il relativo curriculum e con i piani di studio personalizzati.

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola.

Il Collegio dei docenti ha definito nel PTOF le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo, secondo le griglie sommative d'istituto, inoltre le valutazioni dei docenti del Consiglio di classe sono state effettuate per ogni disciplina anche secondo le indicazioni e le griglie di valutazione contenute nei documenti programmatici dei diversi dipartimenti.

Principali riferimenti normativi:

- Decreto Ministeriale n.164 del 15 giugno 2022, Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali;
- Decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

Coordinatrice: prof.ssa Antonietta Cospito

La classe VE è composta da 25 alunni, articolata in due indirizzi: design e scenografia.

Sono presenti 3 allievi con DSA e un Bes per i quali sono stati utilizzati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nei PDP redatti, mentre 2 allievi con situazioni di disabilità hanno seguito una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi.

Il gruppo classe ha sempre avuto un comportamento corretto e responsabile durante le lezioni in tutte le discipline instaurando da subito un rapporto costruttivo e positivo con i docenti e partecipando attivamente alle proposte formative-culturali.

Da un punto di vista didattico, la classe presenta una fisionomia più eterogenea e, pertanto, gli obiettivi didattici possono ritenersi raggiunti, ma a livelli differenti: alcuni di loro, infatti, si sono distinti subito per un impegno assiduo e scrupoloso e per una seria partecipazione al lavoro scolastico, riuscendo così a disporre di una solida preparazione; altri, pur partecipando durante le lezioni in classe, non sempre hanno fatto corrispondere successivamente un adeguato lavoro di sistematizzazione e studio personale, indispensabile per una conoscenza più approfondita e completa; per un esiguo gruppo, infine, a causa di numerose assenze e quindi di un impegno più discontinuo o di metodo di studio poco efficace, il livello raggiunto è quasi sufficiente.

In riferimento alle programmazioni disciplinare di inizio anno, lo svolgimento dei contenuti è stato regolare fino al primo quadrimestre, mentre nel secondo quadrimestre ha subito un inevitabile rallentamento per svariati motivi: settimana dello studente, due settimane per attività di recupero e infine diversi progetti previsti, compresi quelli per l'orientamento in uscita e quelli per il PCTO, le simulazioni prove d'esame e, pertanto, non si sono potuti svolgere e/o approfondire tutti gli argomenti così come previsto nelle programmazioni redatte ad inizio anno.

Per quanto concerne le materie linguistiche la classe si esprime correttamente ed evidenzia più padronanza nell'esposizione scritta. Nel secondo quadrimestre sono state effettuate due simulazioni d'esame sia per la prima e seconda prova di indirizzo, come indicazioni ministeriali.

Buona parte della classe sa padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti come ad esempio:

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.

Gli studenti che appartengono all'indirizzo di Scenografia sono 11 – 10 femmine e 1 maschio. Nel triennio c'è stata una certa continuità didattica riguardo alle discipline di indirizzo Scenografia.

Sin dal primo anno, gli studenti hanno sempre dimostrato interesse e voglia di migliorare.

Una parte della classe non si è mai risparmiata, anzi hanno sempre cercato di approfondire, con determinazione tanto da risultare alcune volte eccessivamente esigenti verso se stessi e le loro capacità.

Quest'ultimo anno, evidentemente in vista dell'esame finale, lo sono stati ancor di più. Hanno voluto ripassare parti della programmazione del terzo anno, che a causa della DAD non è stata svolta in modo del tutto esaustivo.

Dal punto di vista del profitto, gli studenti hanno lavorato con impegno e serietà, ad ogni assegnazione, la loro risposta entusiasta li ha sempre portati a concludere esperienze progettuali di alta qualità raggiungendo per la maggior parte ottimi risultati. Il gruppo classe è composta da personalità differenti, si compensano, si sostengono, si arricchiscono scambiandosi le informazioni e si rispettano.

Per quanto concerne l'insegnamento dell'inglese, i risultati raggiunti sono buoni con punte di eccellenza, mentre ve n'è un altro, di numero contenuto, che invece ha raggiunto a malapena la sufficienza.

La classe ha partecipato al progetto cinema dell'Istituto e al viaggio d'istruzione a Barcellona evidenziando interesse, motivazione e senso di responsabilità. Sono state effettuate molte uscite teatrali inerenti alle proposte dell'indirizzo di scenografia.

Nell'area scientifica, matematica e fisica, in questi ultimi anni si è riscontrato un miglioramento complessivo anche se alcuni studenti, nonostante l'impegno, date le numerose lacune pregresse, hanno trovato molte difficoltà.

I risultati conseguiti appaiono diversificati.

Alcuni alunni si sono distinti per il profitto, la serietà nello studio e il buon livello raggiunto, altri anche se durante le spiegazioni hanno dimostrato interesse per la materia, a casa hanno approfondito poco, per cui i risultati sono sufficienti.

Alcuni studenti, invece, hanno una insufficiente conoscenza degli argomenti affrontati a causa delle lacune di base, delle difficoltà reali nell'approccio con la materia e qualcuno per l'impegno non adeguato.

La porzione di classe dell'indirizzo design è composta da quattordici studenti.

Durante il presente anno scolastico, un gruppo ha dimostrato interesse e curiosità rispetto alla disciplina, entusiasmo verso le proposte culturali e desiderio di miglioramento delle proprie competenze in vista della preparazione all'esame, mentre la restante parte ha affrontato in modo partecipe le attività proposte.

Gli studenti hanno mostrato un costante miglioramento ed autonomia nell'iter organizzativo e metodologico allo studio con un rendimento che va dal discreto e buono per alcuni, per un piccolo gruppo fino all' ottimo.

Gli studenti hanno sviluppato livelli differenti, dal punto di vista della preparazione specifica nella materia e solo alcuni hanno una partecipazione costante al dialogo formativo.

Dal punto di vista del profitto, quasi tutti hanno lavorato con impegno e serietà, raggiungendo in parte buoni risultati, la restante parte ottimi risultati. I componenti della classe si presentano eterogenei per competenze, capacità e stili cognitivi.

ATTIVITÀ DELLA CLASSE NEI P.C.T.O.

3° ANNO

Durante il terzo anno, la classe ha potuto partecipare al PCTO organizzato con l'Istituto Universitario "**Quasar Institute for advanced design**", dove è stata coinvolta in un'esperienza di orientamento con professionisti del settore dell'interior design e del product design.

Studentesse e studenti del gruppo, hanno potuto apprendere nuove competenze partecipando a short-stage di formazione tenuti da due docenti universitari sulla progettazione inerente l'interior design e il product design.

4° ANNO

Durante il quarto anno la classe ha potuto partecipare a due PCTO con gli Istituti Universitari "**Accademia Italiana**" e "**Quasar Institute for advanced design**".

Il gruppo classe ha svolto prima un ciclo di incontri di orientamento sulle professioni del design, successivamente, supportata da vari docenti dell'*Accademia Italiana* è stata coinvolta in *workshop* operativi nei laboratori dell'Istituto Universitario.

Con il *Quasar Institute* la classe ha appreso nuove competenze attraverso dei laboratori formativi sulla metodologia progettuale nel settore dell'allestimento di eventi espositivi e sull'utilizzo di software specifici di questo settore.

Il tema di allestimento eventi presentato alla classe era connesso al Padiglione Italia dell'Esposizione Universale di Dubai del 2020, questi workshop sono stati tenuti da docenti universitari in modalità ibrida in presenza e online.

5° ANNO

Durante il quinto anno la classe ha partecipato al PCTO "**Startupper School Academy**" promosso dalla Regione Lazio attraverso la sua società *Lazio Innova* insieme con la Fondazione MAXXI.

Il percorso formativo e di orientamento era centrato sul tema dell'allestimento degli spazi museali e la progettazione di nuove tipologie di souvenir per i bookshop annessi ai luoghi espositivi.

Inoltre il gruppo classe ha potuto partecipare a diversi workshop con l'università "**Accademia Italiana**" centrati sull'orientamento per varie tipologie di corsi universitari inerenti l'interior design, la grafica pubblicitaria e la moda.

FORMAZIONE DELLA CLASSE SU SALUTE E SICUREZZA

È noto come la normativa sulla sicurezza consideri lo studente che si reca in azienda per progetti di alternanza scuola-lavoro alla stregua del lavoratore, pur non accedendo a tali tipi di esperienze, la classe ha comunque effettuato tirocini formativi e di orientamento al fine di realizzare anche momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Per questa ragione il gruppo classe ha partecipato a specifici percorsi formativi sulla sicurezza.

Uno realizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con l'INAIL in modalità eLearning, mentre l'altro è stato un percorso di formazione e informazione, sempre in modalità e-learning, predisposto per gli istituti scolastici sulla piattaforma di ANFOS - Associazione nazionale formatori della sicurezza sul lavoro.

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

DISCIPLINE OGGETTO DELLE PROVE SCRITTE

In riferimento alle discipline progettuali coinvolte all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/23, risultano individuate come discipline oggetto delle prove scritte LINGUA E LETTERATURA ITALIANA per la prima prova scritta e le DISCIPLINE PROGETTUALI DI SCENOGRAFIA e di DESIGN per la seconda prova scritta secondo lo schema sotto riportato.

|  Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca | | | |
|---|----------------|---------------|---------------------------|
| DISCIPLINE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE – A.S. 2022/23 | | | |
| LICEI - SETTORE ARTISTICO | | | |
| INDIRIZZO: LICEO SCENOGRAFIA | | | |
| TITOLO DI STUDIO: LICEO ARTISTICO INDIRIZZO "SCENOGRAFIA" | | | |
| PRIMA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO ESTERNO: | INSEGN. | NOMINA | CLASSI DI CONCORSO |
| 1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (*) | 011 | 0174 | A011 - A012 |
| SECONDA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO INTERNO: | INSEGN. | NOMINA | CLASSI DI CONCORSO |
| - DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE | 1114 | 1128 | . |
| ALTRE DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI ESTERNI: | INSEGN. | NOMINA | CLASSI DI CONCORSO |
| 2) MATEMATICA | 043 | 1054 | A027 |
| 3) STORIA DELL'ARTE | 065 | 1020 | A034 |

| | | | |
|--|----------------|---------------|---------------------------|
| INDIRIZZO: LICEO DESIGN - ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO | | | |
| TITOLO DI STUDIO: LICEO ARTISTICO INDIRIZZO "DESIGN" | | | |
| PRIMA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO ESTERNO: | INSEGN. | NOMINA | CLASSI DI CONCORSO |
| 1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (*) | 011 | 0174 | A011 - A012 |
| SECONDA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO INTERNO: | INSEGN. | NOMINA | CLASSI DI CONCORSO |
| - DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INTER. E LEGNO) | 050 | 1090 | . |
| ALTRE DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI ESTERNI: | INSEGN. | NOMINA | CLASSI DI CONCORSO |
| 2) MATEMATICA | 043 | 1054 | A027 |
| 3) STORIA DELL'ARTE | 065 | 1020 | A034 |

SIMULAZIONI PRIMA PROVA

Sono state effettuate due simulazioni della prima prova scritta con tracce conformi alle tipologie previste per l'Esame di Stato.

La prima è stata svolta il giorno 22/02/2023, la seconda il giorno 12/04/2023 entrambe proposte da prove già assegnate agli Esami di Stato.

Tablelle di valutazione per la prima prova (quadro di riferimento DM 769/2018)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

SIMULAZIONI SECONDA PROVA

Il 23, 24 e 27 marzo è stata effettuata la prima simulazione, della durata di tre giorni e per sei ore al giorno, della seconda prova d'esame.

La seconda simulazione è stata effettuata i giorni 19, 20 e 21 aprile con le stesse modalità della prima simulazione.

Le simulazioni sono state svolte sulla base di una traccia di un tema già assegnato negli anni precedenti come seconda prova scritta agli Esami di Stato.

La valutazione della secondo prova è stata elaborata dai docenti di indirizzo ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.

Tablelle di valutazione per la seconda prova (quadro di riferimento DM 769/2018)

INDIRIZZO SCENOGRAFIA

| Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i> | Punteggio max per ogni indicatore (totale 20) |
|--|---|
| Correttezza dell'iter progettuale | 5 |
| Pertinenza e coerenza con la traccia | 4 |
| Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali | 4 |
| Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati | 4 |
| Efficacia comunicativa | 3 |

INDIRIZZO DESIGN

| Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i> | Punteggio max per ogni indicatore (totale 20) |
|--|---|
| Correttezza dell'iter progettuale | 6 |
| Pertinenza e coerenza con la traccia | 4 |
| Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali | 4 |
| Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati | 3 |
| Efficacia comunicativa | 3 |

CARATTERISTICHE DELLA PRIMA PROVA

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

TIPOLOGIE DI PROVA

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

STRUTTURA DELLE TRACCE

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Sono state fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia ha proposto un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione / comprensione sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte è seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia ha proposto problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate sono collegabili a diversi ambiti quali quello artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico e sociale.

OBIETTIVI DELLA PROVA

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base e quelle specifiche, tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc., occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

TIPOLOGIA A

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

TIPOLOGIA B

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo.

Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

TIPOLOGIA C

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

CARATTERISTICHE E MODALITA' ESECUTIVE DELLA SECONDA PROVA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma grafica/pratica, ha quindi per oggetto la disciplina caratterizzante l'indirizzo Design arredamento, ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con D.M. n. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni seguendo quelle elaborate per le simulazioni.

Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD.

La prova consiste quindi nella elaborazione di un progetto, relativo allo specifico indirizzo Scenografia o Design Arredamento, a cui appartiene il gruppo della classe, il quale tiene conto della dimensione ideativa e laboratoriale delle discipline coinvolte.

La durata massima della prova è di tre giorni (sei ore al giorno)

OBIETTIVI DELLA SECONDA PROVA

- Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili.
- Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati della traccia.
- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.
- Interpretare, rielaborare e realizzare i dati di contesto attraverso un progetto autonomo e originale.
- Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale: illustrare, descrivere e motivare le scelte fatte.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

| DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE |
|--|
| Nuclei tematici fondamentali |
| <p><i>Processi progettuali e operativi che caratterizzano la scenografia e l'allestimento di spazi espositivi</i> Aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi e funzionali che influiscono sul processo creativo. Fondamenti culturali, sociali, teorici e storico-stilistici che interagiscono con l'iter progettuale.</p> <p><i>Disegno a mano libera e geometrico-descrittivo</i> Tecniche e sistemi di rappresentazione bidimensionali e tridimensionali. Tecniche, materiali, tecnologie e strumentazioni tradizionali e contemporanei progettuali ed esecutivi. Interazione tra tutti i tipi di medium in campo artistico e contaminazione fra i linguaggi. Mezzi multimediali e tecnologie digitali utilizzate in fase progettuale e come soluzione espressiva e comunicativa del prodotto.</p> <p>Relazioni tra il testo di riferimento, la regia, la scenografia e il contesto architettonico e ambientale. Principi che regolano il sistema spettacolo (committenza, iter esecutivo, circuito produttivo, figure professionali). Sviluppo storico-artistico della scenografia e del costume.</p> |

| DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN |
|--|
| Nuclei tematici fondamentali |
| <p><i>Processi progettuali</i> Principi fondamentali per la ricerca, la valutazione e la rielaborazione delle informazioni. Principi della percezione visiva e della composizione. Codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma. Procedure nel rapporto progetto-funzionalità-contesto. Tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto. Linguaggio specifico.</p> <p><i>Disegno e modellazione solida</i> Disegno a mano libera. Tecniche e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale. Materiali e strumenti tradizionali e contemporanei. Mezzi multimediali e tecnologie digitali. Modelli con tecniche artigianali e digitali.</p> <p><i>Fondamenti culturali, teorici e storico-stilistici</i> Patrimonio culturale e tecnico del design con riferimento allo specifico settore di produzione. Radici storiche, linee di sviluppo e diverse strategie espressive. Materiali, tecniche e processi produttivi.</p> |

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA

Fermo restando che le modalità operative consistono in **opzioni tecniche a scelta del candidato** in relazione all'analisi del tema e alle metodologie didattiche con cui ha affrontato il triennio conclusivo; la nostra scuola, mettendo a disposizione dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali, rende **possibile effettuare la seconda prova avvalendosi del CAD nei laboratori informatici** e le altre strumentazioni digitali presenti in essi.

INDIRIZZO SCENOGRAFIA

Per l'indirizzo SCENOGRAFIA il gruppo della classe ha utilizzato per lo svolgimento della seconda prova anche il **laboratorio informatico (aula 9)** dotato di tutte le strumentazioni necessarie per l'esecuzione della parte laboratoriale digitale della prova.

FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO RELATIVO AL TEMA ASSEGNATO

Il progetto è stato sviluppato secondo le fasi di seguito indicate:

- a) schizzi preliminari e bozzetti;
- b) restituzione tecnico / grafica coerente con il progetto;
- c) realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto;
- d) relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Ogni candidato ha avuto la facoltà di utilizzare le esperienze espressive acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa.

MODALITA' OPERATIVE

Le modalità operative, previste dalla normativa e utilizzate durante la didattica e le simulazioni della seconda prova, sono state sviluppate per una durata della prova di tre giorni (per sei ore al giorno); durante questi giorni le attività di progetto sono state così suddivise:

- **1° giorno:** elaborazione schizzi preliminari e bozzetti per la definizione ed il successivo sviluppo del progetto originale di ciascun studente/ssa;
- **2° giorno:** restituzione tecnico - grafica coerente con il progetto, realizzazione del progetto, con mezzi e strumenti digitali CAD;
- **3° giorno:** realizzazione degli elaborati grafici e digitali per la comunicazione del progetto, realizzazione della relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Tutti i candidati dell'indirizzo Scenografia hanno svolto le simulazioni della prova secondo questa scansione delle attività giornaliere.

INDIRIZZO DESIGN ARREDAMENTO

Per l'indirizzo DESIGN arredamento il gruppo della classe ha utilizzato in via prioritaria per lo svolgimento delle simulazioni della seconda prova il **laboratorio FABLAB 3D** (realizzato con i fondi PON FESR specificatamente per l'indirizzo Design arredamento), **collocato nella sede succursale di Viale Oceano Indiano** (aula n° 15) e dotato di tutte le strumentazioni digitali necessarie per l'esecuzione della parte laboratoriale della prova.

FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO RELATIVO AL TEMA ASSEGNATO

Il progetto è stato sviluppato secondo le fasi di seguito indicate:

- a) schizzi preliminari e bozzetti;
- b) restituzione tecnico / grafica coerente con il progetto;
- c) realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto;
- d) relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Ogni candidato ha avuto la facoltà di utilizzare le esperienze espressive acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa.

MODALITA' OPERATIVE

Le modalità operative, previste dalla normativa e utilizzate durante la didattica e le simulazioni della seconda prova, sono state sviluppate per una durata della prova di tre giorni (per sei ore al giorno); durante questi giorni le attività di progetto sono state così suddivise:

- **1° giorno:** elaborazione schizzi preliminari e bozzetti ("vision" e "concept") per la definizione ed il successivo sviluppo del progetto originale di ciascun studente/ssa;
- **2° giorno:** restituzione tecnico - grafica coerente con il progetto, realizzazione del modello virtuale 3D del progetto, con mezzi e strumenti digitali;
- **3° giorno:** realizzazione degli elaborati grafici e digitali per la comunicazione del progetto, realizzazione della relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Tutti i candidati dell'indirizzo Design hanno svolto le simulazioni della prova secondo questa scansione delle attività giornaliera.

COLLOQUIO

Il colloquio si svolgerà in chiave multi e interdisciplinare al fine di valutare la capacità dello studente di cogliere i nessi tra i diversi saperi collegandoli opportunamente tra loro e sarà finalizzato ad accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale, si tratterà in sostanza di verificare la capacità del candidato di collegare le conoscenze acquisite in una prospettiva pluridisciplinare.

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- A. di aver acquisito i **contenuti e i metodi propri delle singole discipline**, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- B. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le **esperienze svolte nell'ambito dei PCTO**, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dalla emergenza pandemica;
- C. di aver maturato le **competenze di Educazione civica** come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

A tal fine la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante un elaborato, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel triennio conclusivo.

La valenza orientativa del colloquio

Nel rinnovato quadro normativo si colloca anche la valenza orientativa del colloquio dell'esame di Stato che, nella sua dimensione pluridisciplinare, consentirà a ciascun candidato di approfondire aspetti delle aree disciplinari a lui più congeniali.

A tal fine, nello svolgimento del colloquio, la commissione d'esame terrà conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente (dal quale emergono le esperienze formative del candidato nella scuola e in contesti non formali e informali). Nella parte del colloquio dedicata ai PCTO, inoltre, il candidato potrà evidenziare il significato di tale esperienza in chiave orientativa.

La commissione dispone di **venti punti per la valutazione del colloquio**. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Allegato A Ordinanza n. 45 del 9 marzo 2023

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|--|---------|---|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, attraverso il metodo non sempre appropriato. | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0,50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, attraverso il metodo non sempre appropriato. | 1,50-2,50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3,50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e unitaria in modo consapevole e autonomo. | 4-4,50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro. | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. | 0,50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà, e in modo sciatto. | 1,50-2,50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, attuando adeguati collegamenti tra le discipline. | 3-3,50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegando in una transizione pluridisciplinare articolata. | 4-4,50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegando in una transizione pluridisciplinare ampia e approfondita. | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, collegando i contenuti. | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0,50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti. | 1,50-2,50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta collocazione dei contenuti acquisiti. | 3-3,50 | |
| | IV | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, riequilibrando efficacemente i contenuti acquisiti. | 4-4,50 | |
| | V | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, riequilibrando con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera. | I | Si esprime in modo sciatto o sciatto, utilizzando un lessico, anche di settore, potenzialmente adeguato. | 0,50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, potenzialmente adeguato. | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 1,50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato. | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 2,50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali. | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie e sperimentare, o lo fa in modo inadeguato. | 0,50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e scollato giudizio. | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. | 1,50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali. | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una rilevante critica e consapevole sulle proprie esperienze personali. | 2,50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

PRIMA PROVA - griglie di valutazione

La griglia di valutazione della prima prova scritta prevede due tipologie di indicatori:

- 1) Indicatori da applicare a tutti i tipi di traccia
- 2) Indicatori specifici per ogni tipologia (A-B-C)

La commissione assegnerà un massimo di 60 punti agli indicatori sub 1) e un massimo di 40 punti agli indicatori sub 2)

La commissione, quindi, sarà chiamata a:

- declinare gli indicatori in descrittori di livello
- attribuire un peso quantitativo a ciascun indicatore (rispettando il rapporto 60/40)
- attribuire un intervallo di punti a ciascun livello
- riportare il punteggio a ventesimi (dividendo per 5 il totale ottenuto).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 709 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento D.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
|---|-----|------|-------|-------|-------|----|
| | 1 X | 9-11 | 12-16 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 2

| Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza prosodica (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
|--|-----|------|-------|-------|-------|----|
| | 1 0 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 3

| Arguità e precisione delle espressioni e dei riferimenti culturali. Espressioni di giudizio critico e valutazioni personali. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
|--|-----|------|-------|-------|-------|----|
| | 2 X | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

| | | | | | | |
|--|-----|---|------|-----|------|----|
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di struttura circa la lunghezza del testo – lo presenza – o indicatori circa la forme parafrazata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt). | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematico (10/10). (Max 10 pt). | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |
| Puntuosità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt). | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |
| Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt). | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |

| | |
|---|-----------|
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA / TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) |/100 |
| VOTO IN VENTISESI (PT/5) |/50 |
| VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 del D.M. n.65/2022) |/15 |

LEGENDA:

SC = Scarso - M = Mediocre - S/S+ = Sufficiente/Più che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento Q.M. n.45/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

| Identificazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
|---|-----|------|-------|-------|-------|----|
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 2

| Richiesta e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
|--|-----|------|-------|-------|-------|----|
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 3

| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
|---|-----|------|-------|-------|-------|----|
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

| | | | | | | |
|---|-----|-----|------|-------|-------|----|
| Individuazione corretta di temi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adeguando i conetti pertinenti. (max 15 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |

| | |
|---|-----------|
| TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) |/100 |
| VOTO IN VENTESIMI (PT/5) |/20 |
| VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 del D.M. n.45/2022) |/15 |

LEGENDA:

SC = Scarso - M = Moderata - S/S+ = Sufficiente/ Buono (suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento O.M. n.55/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

| | | | | | | |
|---|-----|------|-------|-------|-------|----|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 2

| | | | | | | |
|---|-----|------|-------|-------|-------|----|
| Richiedi il più cronologico possibile. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace delle punteggiature. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 3

| | | | | | | |
|---|-----|------|-------|-------|-------|----|
| Ampiezza e profondità delle conoscenze dei riferimenti culturali. Transizione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT) PT

| | | | | | | |
|--|-----|-----|------|-------|-------|----|
| Pertinanza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo iniziale. (max 16 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esplicitazione. (max 15 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| Correttezza e articolazione delle proposizioni e dei riferimenti culturali. (max 10 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |

| | |
|--|-----------|
| TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) |/100 |
| VOTO IN VENTISESIMI (PT/5) |/20 |
| VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.55/2022) |/15 |

LEGENDA:

SC = Scarso - M = Medio/Inf - S/S+ = Sufficiente/Più che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Ottimo/Eccellente

SECONDA PROVA SCENOGRAFIA - griglia di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA PROGETTAZIONE SCENOGRAFIA

| CONTENUTI (Pertinenza e coerenza con la traccia) | TECNICA (Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali) | CAPACITÀ CREATIVE (Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati) | CAPACITÀ ESPRESSIVE E ABILITÀ GRAFICHE (Efficacia comunicativa) | CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE | LIVELLI E PUNTI |
|--|--|--|--|---|------------------------|
| 0-4 | 0-4 | 0-4 | 0-3 | 0-5 | 20 |
| Lacunosi con numerosi e gravi errori | Uso improprio delle conoscenze | Scelte non adeguate | Soluzioni confuse e con gravi errori. Scarsa manualità | Non completo, consegna parziale degli elaborati | Livello 1 1-8 |
| Lacunosi con alcuni errori | Uso meccanico e semplicistico delle conoscenze | Scelte poco originali e poco approfondite | Soluzioni approssimative. Uso insufficiente dei mezzi | Appena accettabile, ma incompleto | Livello 2 9-11 |
| Elementari corretti | Corretta ma non curata | Scelta originale ma non del tutto coerente nella realizzazione | Soluzioni complessivamente corrette. Uso adeguato dei mezzi, ma poco personale | Sufficiente ma limitato nel numero di elaborati | Livello 3 12-14 |
| Discreta conoscenza delle informazioni | Padronanza delle tecniche | Scelta originale anche se non approfondita nella realizzazione | Soluzione corretta con spunti personali, efficaci e originali. Uso discreto dei mezzi | Adeguate e complete | Livello 4 15-17 |
| Conoscenza completa e approfondita | Padronanza delle tecniche sicura ed eccellente | Scelte originali, approfondite e ben realizzate | Soluzioni ed elaborazioni personali e brillanti. Uso ricercato, accurato e personale dei mezzi | Adeguate, complete e pienamente esaurienti | Livello 5 18-20 |

TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA _____ / 20

La Commissione

Il Presidente

.....

SECONDA PROVA DESIGN - griglia di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA LIB9 - PROGETTAZIONE DESIGN

| STUDENTE/SSA _____ | | | CLASSE 5 E | |
|--------------------|--|--|-----------------------------------|---------------------|
| AREA | INDICATORI correlati agli obiettivi | DESCRITTORI descrittori dei livelli | Livelli | Punteggio assegnato |
| A | CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE Utilizzo di un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto, organizzato con coerenza e per fasi successive | Non utilizza alcuna metodologia progettuale e la mette in pratica con errori gravi non organizzando lo sviluppo del progetto | Gravemente insufficiente 0 - 1 | |
| | | Utilizza un metodo inappropriato con molti errori | Mediocre 2 - 2,5 | |
| | | Organizza un metodo progettuale incerto ed impreciso con alcune lacune | Insufficiente 3 | |
| | | Svilupa un iter progettuale appropriato anche se essenziale, il risultato è coerente | Sufficiente 3,5 | |
| | | Possiede una metodologia progettuale completa e corretta, ma l'iter non è molto dettagliato | Discreto 4 | |
| | | Metodologia più che esauriente, organizza il progetto in modo appropriato a tempi, spazi e strumenti disponibili | Buono 5 | |
| | | Plena padronanza della metodologia il processo progettuale è approfondito e completo, lo sviluppo è coerente e molto dettagliato | Ottimo 6 | |

| AREA | INDICATORI correlati agli obiettivi | DESCRITTORI descrittori dei livelli | Livelli | Punteggio assegnato |
|------|--|--|-----------------------------------|---------------------|
| B | PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA Organizzazione rapporto forma/funzione, studio della forma in funzione dei requisiti e delle prestazioni attese | Svilupa un progetto per nulla pertinente e coerente con la traccia assegnata, sbagliato anche il rapporto forma funzione | gravemente insufficiente 0 - 1 | |
| | | Il progetto è poco coerente con la traccia, insufficiente lo studio delle prestazioni attese e il rapporto forma funzione è poco approfondito | Mediocre 1,5 - 2 | |
| | | Lo sviluppo è pertinente e coerente con il tema assegnato, organizza il rapporto forma/funzione in modo corretto ma con alcune lacune | Sufficiente 2,5 | |
| | | Il risultato è molto coerente e lo fa in modo completo organizzando esattamente il rapporto forma/funzione | Discreto 3 | |
| | | Il progetto risponde correttamente alla traccia assegnata rispondendo in modo puntuale all'organizzazione rapporto forma funzione con sicurezza e precisione | Ottimo 4 | |

| AREA | INDICATORI correlati agli obiettivi | DESCRITTORI descrittori dei livelli | Livelli | Punteggio assegnato |
|------|--|---|--------------------------------------|---------------------|
| C | PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI Capacità di coniugare le esigenze estetiche con la componente tecnologica/strutturale | Non considera affatto gli elementi strutturali e i materiali, non coniuga le esigenze estetiche con la componente tecnologica | gravemente insufficiente 0 - 1 | |
| | | Svilupa il progetto, non considerando alcuni elementi strutturali e/o alcuni materiali, l'estetica non si coniuga con la componente tecnologica | Mediocre Insufficiente 1,5 - 2 | |
| | | Considera le componenti estetica in rapporto con la struttura e la tecnologia costruttiva, la scelta dei materiali a volte è solo approssimativa | Sufficiente 2,5 | |
| | | Le componenti tecnologiche sono corrette così come la scelta dei materiali, buona la loro conoscenza | Discreto 3 - 3,5 | |
| | | Molto valida l'impostazione di strutture e materiali, coniuga in modo pertinente la componente tecnologica con quella estetica conoscendo in modo approfondito i materiali selezionati. | Ottimo 4 | |

| AREA | INDICATORI correlati agli obiettivi | DESCRITTORI descrittori dei livelli | Livelli | Punteggio assegnato |
|------|--|--|-----------------------------------|---------------------|
| D | AUTONOMIA E ORIGINALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE Varietà nelle scelte formali e apporti originali del progetto. | Non dimostra alcuna autonomia nella stesura del progetto, così che il risultato risulta privo di originalità e senza riferimenti appropriati | gravemente insufficiente 0 - 1 | |
| | | Dimostra autonomia progettuale studiando elementi anche originali, ma gli apporti personali e le scelte formali a volte sono scontate | Sufficiente 1,5 | |
| | | Autonomia e originalità sono valide, dimostrando anche una ricerca di variazioni formali con discreti o buoni risultati | Discreto Buono 2 - 2,5 | |
| | | Il risultato complessivo è creativo dimostrando una concreta autonomia con diverse scelte formali molto originali | Ottimo 3 | |

| AREA | INDICATORI correlati agli obiettivi della prova | DESCRITTORI descrittori dei livelli in relazione agli obiettivi | Livelli | Punteggio assegnato |
|------|--|---|---|---------------------|
| E | EFFICACIA COMUNICATIVA Disegno strumentale e/o a mano libera, tecniche di presentazione del progetto, comunicazione e impaginazione grafica. | Non riesce a comunicare il pensiero concettuale e progettuale e non dimostra alcuna padronanza nella stesura degli elaborati, la presentazione è molto carente nella forma e nella comunicazione così come nella rappresentazione | gravemente insufficiente Mediocre 0 - 1,5 | |
| | | Comunica senza incertezze il proprio pensiero concettuale, padroneggia le tecniche grafiche e informatiche illustrando in modo semplice ma chiaro il progetto con una presentazione adeguata | Sufficiente 2 | |
| | | Chiara la forma della comunicazione, così come l'esposizione grafica, immediata la lettura del progetto | Discreto Buono 2,5 | |
| | | Comunica in modo efficace, motivando le scelte fatte, buona la padronanza di tecniche grafiche ed informatiche; immediata e valida la lettura del progetto con una presentazione efficace | Ottimo 3 | |

TOTALE PUNTEGGIO ACQUISITO _____

(suff. 12/20 punti - arrotondamento all'unità superiore) _____

TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA _____ / 20

La Commissione

Il Presidente

.....

.....

.....

TRACCE DELLE SIMULAZIONI

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Pag. 1/7



Sezione ordinaria 2022

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si diffila¹
la via ferrata che lontano brilla.

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di geniti e d'ululi rombando
eresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa sopra sonora, al vento,

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "lamerisci" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, utile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si diffila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la ramondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Fra una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago, aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi potosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissolvendo, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi; i cenzi³ sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a laetarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costata creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicalaccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di contari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio⁴ a quel modo. - Il cuore le lo diceva mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grandi occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi tifoni, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁵, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁶ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la battassero alla Ruota⁷.

¹ *stimare*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *cenzi*: concio, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo piovole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janna per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrae nei suoi romanzi: prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Guzzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaso, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai immanitanto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace, ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». E qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave, lo avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduta. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E, quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo; il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo; a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamiamo «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni, manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione, né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che ritengiamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...]»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

- Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Supremi hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
- A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
- A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B1

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiabella.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una tensione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che sul medico pietoso fece la piaga purulenta. Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. E come guidare di notte. Le scie sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *giudatore*? E l'*incantabile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici: condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezza, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gibeno e Bruno Mastrolanni, *Tiendi acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delimitata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tiendi acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
gocciolate di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con ostilità e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continua il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzo» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continua «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Ferricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Ferricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa; ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la coscienza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali, cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite, e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, ruffa, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono, ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi, quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna; gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 20 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte; e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiana: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata, vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica, vi aiuta al momento del collaudo, vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco, o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nel brano Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna, attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture, da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'onestà e dell'illegalità, è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tommaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro, Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà**, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

Entrate in un palazzo civico, percomere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

5 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

10 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura, ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

15 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

20 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (inamovibilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

25 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la lanterna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.
- È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'aspirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ Salmo 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si accendevano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.
- 5 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, nonostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.
- 10 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru, due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utrik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore: stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economiche che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 30 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegenosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta?» (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari, altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B1

L'EREDITÀ DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, esprime alcune affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concepite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allagheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi - fino alla prima guerra mondiale, gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo, la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino - si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fase storica, ha preso gli uomini uno stragante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, feroci razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce da qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stragante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i modi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi scolorisce per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiudere il loro perdono dicendo, *"... non siamo stati noi."*

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si iscrive a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

«Sono proprio orgoglioso, un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei camionisti mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione bronzo aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un anello salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, madre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a risanmare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedate contro i razzisti, da grande creatore degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato su "Il Giornale" (24.09.2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
MIUR – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Per la stagione 2017-18, il teatro "Biondo" di Palermo intende mettere in cartellone *"L'opera da tre soldi"* di Bertolt Brecht con musiche di Kurt Weill, *pièce* che si rifa all'*Opera del mendicant* (*The Beggar's Opera*, 1728) dell'inglese John Gay.

L'azione si svolge a Londra, nel quartiere di Soho, pieno di mendicanti, ladri e prostitute: in questo lavoro, Brecht ha voluto dipingere un sottobosco di loschi personaggi, da Peachum, che è capo di un'organizzazione della mendicizia, a Macheath, un bandito che sposa segretamente la figlia di Peachum, Polly. L'autore descrive in modo impietoso questo mondo popolato da gente senza scrupoli, dedita al perseguimento dei propri interessi a qualsiasi costo, un mondo in cui le azioni dell'affarista Peachum e del bandito Macheath, così come del suo ex compagno di guerra Brown "La Tigre", ora poliziotto corrotto, si equivalgono. Persino le categorie di esclusi ed emarginati sociali, che in altre opere Brecht guarda con una certa indulgenza, sono prive di qualsiasi dote positiva: le prostitute presso le quali Macheath si rifugia, ad esempio, non esitano a tradirlo consegnandolo alla polizia. L'opera, infatti, si rivolge ad un pubblico borghese con l'intento di suscitare un atteggiamento analitico e critico rispetto ai fatti rappresentati, in cui la differenza tra criminali e persone rispettabili viene meno del tutto poiché i soldi rendono tutti uguali, cioè corrotti. Peachum, ad esempio, organizza il "lavoro" dei mendicanti come un affare qualsiasi (e si arricchisce parecchio); vive gestendo l'accattonaggio e appare come un moderno imprenditore che "trae ispirazione" dalla Bibbia, di cui si serve per attingere a frasi che spingono a fare l'elemosina da cui egli trae profitto. Nell'opera vi è anche la denuncia di un ordinamento sociale che divide l'umanità in ricchi e poveri, sfruttatori e sfruttati. Ai poveri, che vivono ai margini dell'esistenza, spesso si addebita la responsabilità della corruzione e della delinquenza, dell'immortalità e del delitto, ma essi si chiedono: "Chi ci costringe a questa esistenza alla quale difficilmente possiamo sottrarci? Questo mondo vive nell'opulenza a dispetto di chi ha fame!".

La *pièce* è valorizzata dall'accompagnamento musicale e dalle canzoni composte da Kurt Weill, che inducono lo spettatore a tracciare analogie e a esprimere giudizi nei confronti dei comportamenti dei personaggi.

Il regista intende esaltare tutte le caratteristiche letterarie, musicali e ambientali dell'opera, puntando specialmente sulla collaborazione dello scenografo che dovrà, pur evocando la Londra di inizio Novecento, adottare soluzioni contemporanee che manifestino al meglio le intenzioni della regia, attraverso l'uso delle tecniche attuali, senza che siano trascurate eventuali contaminazioni tra i linguaggi visivi che caratterizzano la scenografia odierna.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta scenografica sul tema indicato, progettando la scenografia per una scena di un atto a scelta dell'opera proposta. Lo stesso metta in risalto, nelle scelte progettuali, gli aspetti più significativi dell'opera stessa, in riferimento alle personali sensazioni e secondo le proprie esigenze espressive.

Nell'allegato A sono presenti i dati principali relativi all'opera: il riassunto e l'elenco dei personaggi. Le caratteristiche dello spazio scenico sono indicate negli Allegati B1 e B2.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
IIIS – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;
- Bozzetto definitivo policromo, in scala a scelta del candidato, realizzato con tecniche grafico-pittoriche a scelta;
- Disegni esecutivi di una parte rappresentativa della scenografia e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali dell' allestimento;
- Eventuale bozzetto grafico o grafico-pittorico di un costume relativo ai personaggi principali (Allegato A1);
- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
- Relazione che illustri le caratteristiche della propria idea progettuale, i materiali usati ed eventuali schede tecniche.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell' autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature informatiche e laboratoriali (seclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue italiano-lingua del paese di provenienza per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Allegato A

Titolo: *L'opera da tre soldi*

Autore: Bertolt Brecht (1898-1956)

Commedia in prosa e versi in un prologo e tre atti con musiche di Kurt Weill

Prima rappresentazione: Theater am Schiffbauerdamm di Berlino, 31 agosto 1928.

La veridica storia di Mackie Messer.

Nel quartiere londinese di Soho, durante la fiera annuale, un cantastorie canta una delle sue vicende, incentrata sul bandito Macheath, detto Mackie Messer, sempre presente ovunque si compia un crimine.

Atto I

Scena 1 - Il guardaroba da mendicanti di Gionata Geremia Peachum

Scena 2 - Una stalla (che viene arredata con mobili rubati)

Scena 3 - Il guardaroba da mendicanti di Gionata Geremia Peachum

Gionata Geremia Peachum conduce un'azienda che ha l'esclusiva della mendicizia sul territorio urbano di Londra: per incrementare i proventi, ha aperto una bottega ove gli aspiranti mendicanti si vestono in modo acconcio, secondo i modelli di miseria ormai diffusi nella società industriale uscita dal primo conflitto mondiale. La gestione degli affari di Peachum è turbata dalla scomparsa della figlia Polly, scappata per sposare il malavitoso dandy Mackie Messer, che, per festeggiare le nozze, trasforma una stalla in un locale di esagerata eleganza, arredato con i frutti delle rapine compiute in giro per Londra dai suoi seagnozzi. Si allestisce un banchetto lucullino, allietato da canzoni come *Jenny dei Pirati*, cantata da Polly. A rendere omaggio agli sposi vi sono anche il massimo rappresentante dell'ordine pubblico, Jackie Brown, capo della polizia di Londra, ex committente di Mackie Messer, con cui divide il ricavato delle sue imprese criminose, e un esponente della gerarchia classica, il reverendo Kimball. Peachum però non accetta che la figlia si stacchi da lui, poiché pensa che questo sia l'inizio del crollo del suo impero: per rovinare il matrimonio, Peachum, dietro suggerimento della moglie Celia, provvede a far arrestare Mackie Messer, corrompendo le prostitute al soldo del genero.

Atto II

Scena 1 - La stalla

Scena 2 - Lupanare a Turnbridge

Scena 3 - Prigione di Old Baley. Una gabbia

Peachum ha corrotto anche Brown e ora Mackie Messer deve fuggire: affida dunque la gestione dell'azienda alla moglie, che dovrà smantellare la banda, consegnandola alla polizia, e trasferire tutti i capitali in banca. Macheath fugge a cavallo per la palude di Highgate, ma, non sapendo rinunciare ai piaceri del sesso, si reca in un bordello a Turnbridge. Lì Jenny delle Spelonche, una prostituta di cui Macheath è stato in passato amante e protettore, lo denuncia alla polizia: potrebbe anche riuscire a scamparla, se a bloccarlo non trovasse Celia Peachum con degli agenti. Nel carcere londinese Mackie Messer è al centro della gelosia tra Polly e Lucy, figlia di Brown, da lui sedotta e ingravidata, grazie alla quale riesce a fuggire. Brown, giunto a riscuotere la taglia su Macheath, rimane a mani vuote, e subisce minacce di rappresaglie da Peachum, che saboterà la cerimonia dell'incoronazione della Regina se Macheath non sarà di nuovo catturato.

Atto III

Scena 1 - Il guardaroba da mendicanti di Gionata Geremia Peachum,

Scena 2 - Camera di fanciulla a Old Bailey

Scena 3 - Si odono le campane di Westminster. Le guardie portano Macheath incatenato in carcere.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Mentre Peachum sta preparando il suo esercito di straccioni per turbare la cerimonia dell'incoronazione, in modo che Brown venga destituito, Jenny, seppure a malincuore, spiffera a Peachum che Macheath è ricomparso, consolato da un'altra prostituta, Suky Tawdry. Brown, compresa la gravità della minaccia di Peachum e dei suoi straccioni, fa arrestare Mackie Messer, tradito ancora una volta dalle prostitute. Il mattino della sua esecuzione, ad ora antelucana, ci si affrettava a portare a termine il tutto per permettere alla folla convenuta di poter successivamente assistere alla cerimonia dell'incoronazione. Prima di salire sul patibolo, ove chiede perdono a tutti, tranne che ai poliziotti, Mackie Messer controlla insieme a Brown i registri contabili della loro società e, per quanto possa essere salvato versando una cospicua cifra al carceriere, né i suoi uomini né Polly provvedono. Quando Macheath è ormai prossimo a essere giustiziato, Peachum annuncia al pubblico che, per evitare che la sua morte suoni di condanna a chi lo ha ridotto così, è stato assegnato un finale positivo all'opera: Macheath è graziato e si vede conferire dalla regina un feudo e un vitalizio.

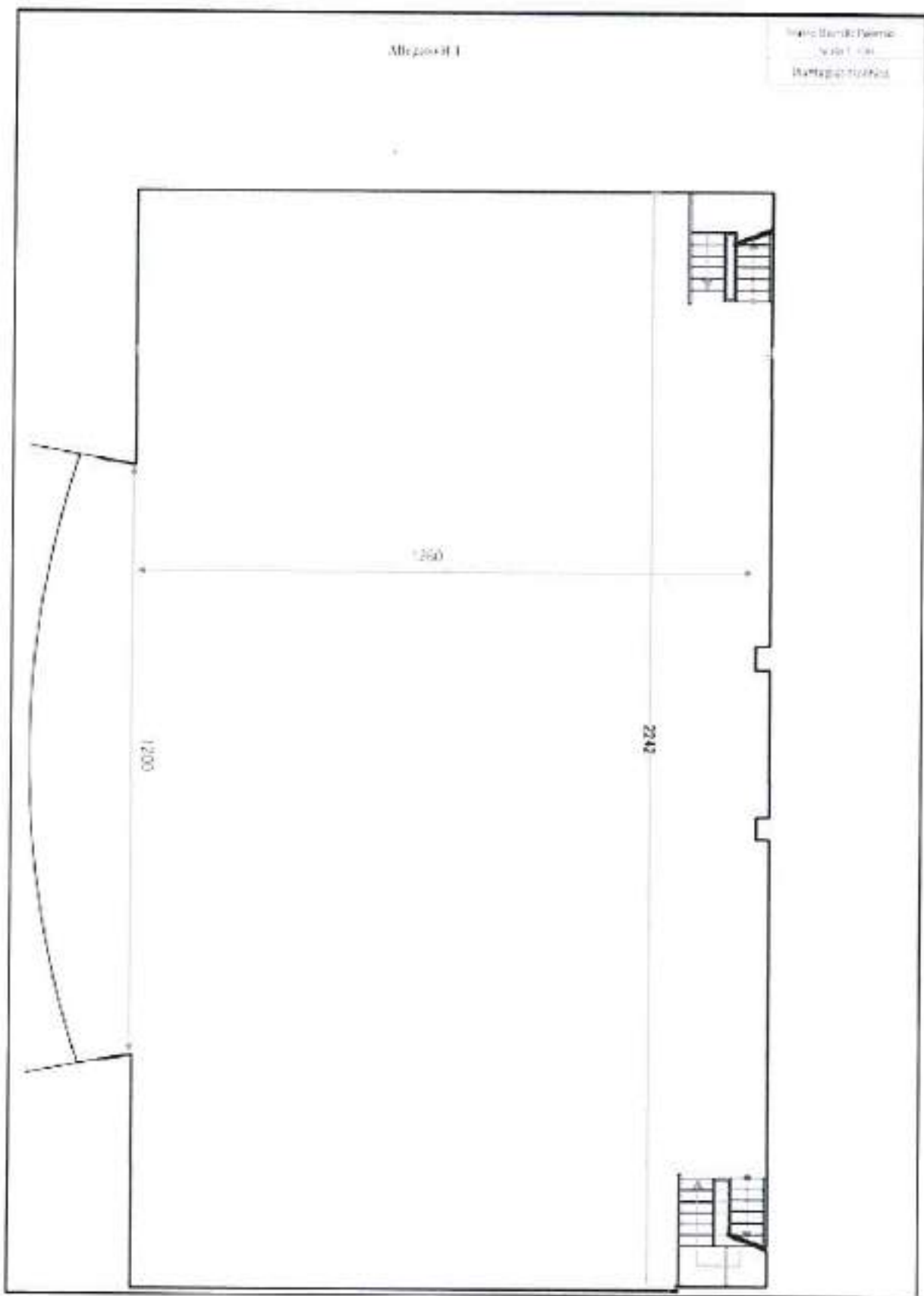
Personaggi:

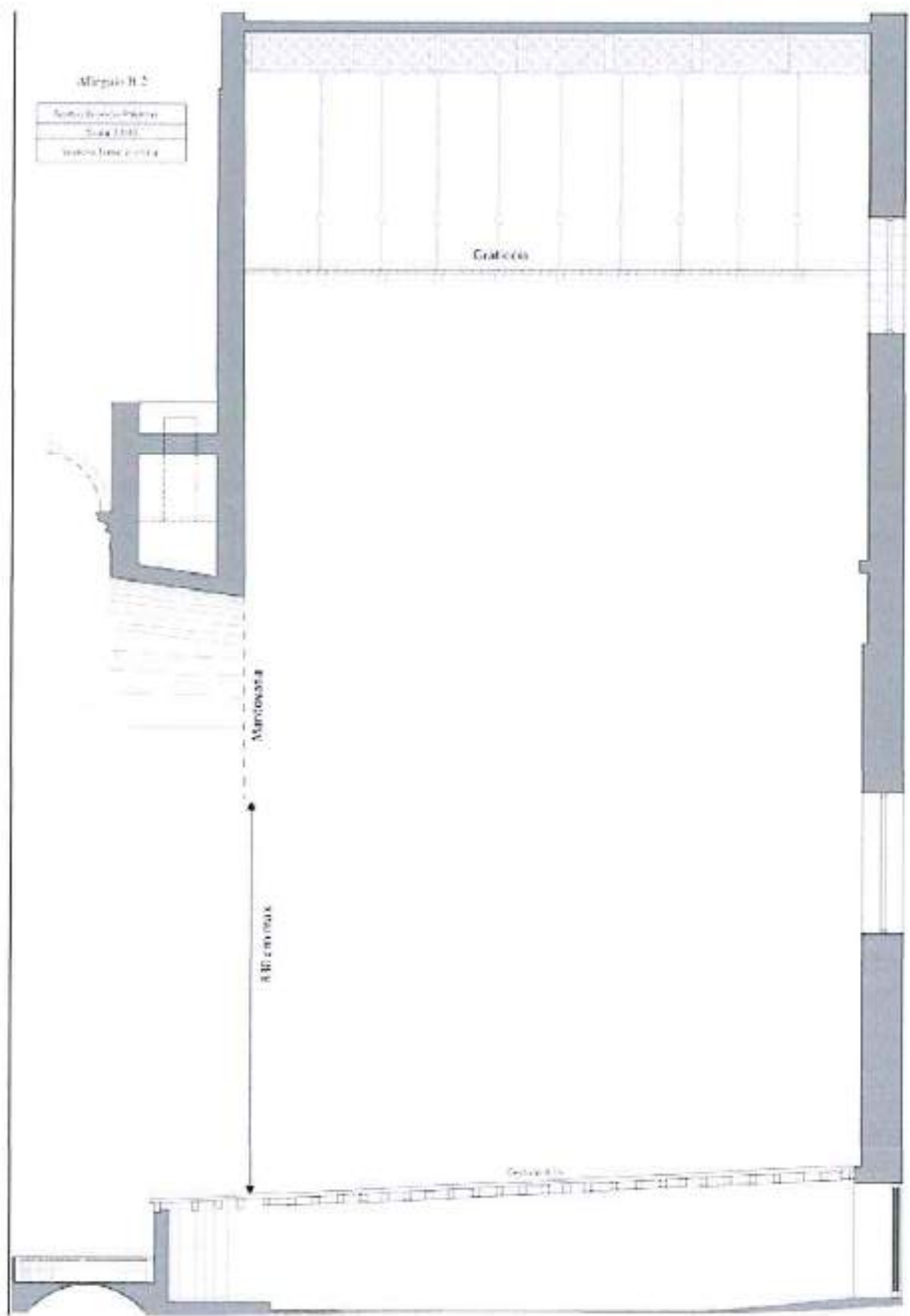
- Gionata Geremia Peachum, capo di una banda di mendicanti
- Celia Peachum, sua moglie
- Polly, loro figlia
- Macheath detto Mackie Messer, capo di una banda di banditi di strada
- Brown "La Tigre", capo della polizia di Londra
- Lucy, sua figlia
- Jenny, una prostituta
- Filch, uno dei mendicanti di Peachum
- Kimball, il reverendo
- Smith, guardia

La banda di Macheath, banditi di strada:

- Walter Salicepiangente
- Mattia della Zecca
- Giacobbe Dtauncino
- Roberto Segn
- Jimmy
- Ede

- Prostitute
- Mendicanti
- Guardie
- Un cantastorie
- Gente





SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA INDIRIZZO SCENOGRAFIA

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo LICEO SCENOGRAFIA

Tema di DISCIPLINE PEDAGOGICHE E DIDATTICHE

Richard Wagner, uno dei più grandi compositori dell'Ottocento, fu anche libertino e regista teatrale. Non fu un rivoluzionario per le tecniche scenico-coreografiche, ma operò una rivisitazione delle scene musicali, completa in cui tutte le varie forme di arte si fondono in un'unica visione e sensazione autonoma: dalla poesia alla danza, dal canto alla recitazione, dal dramma alla scenografia. La musica non è più nulla se non giustificata ed espressa attraverso le parole poetiche, musica che non deve più seguire delle forme pre- definite, ma essere al servizio e al servizio della poesia. Musica e dramma si complementano a vicenda, modellandosi l'una sull'altro. Wagner non concepisce, pertanto, una struttura alternata, ma la pensa come un continuo divenire, e questo stesso processo è accentuato dal "leitmotiv". Nello stesso tempo, Wagner costruisce un tipo di musica che si lega ai personaggi e li accompagna in scena. Per questo riguarda le voci, il cantante wagneriano non deve necessariamente essere sigore di virtuosismi, ma piuttosto in grado di dare potenza e intensità ai personaggi.

"Die Meistersinger von Nürnberg" ("I maestri cantori di Norimberga") è un'opera in tre atti, al centro della vicenda vi è la composizione (realmente esistita) dei *Meistersinger*, formata da poeti e musicisti dilettanti, che nel corso della sua storia sviluppa un corpus di regole che rendono tipiche le loro composizioni e che Wagner audì accuratamente. La storia ruota intorno a Hans Sachs, poeta e calzolaio, personaggio storico che fa il più noto tra i Maestri Cantori, una figura molto amata dalla letteratura tedesca.

L'ambiente in cui la scena si svolge è Norimberga, uno dei principali centri del Rinascimento nordico. Caratteristica dell'opera di Wagner, e particolarmente presente nei "Maestri Cantori", è il *leitmotiv* (tema musicale conduttore), motivo che crea un flusso melodico che accompagna tutta l'opera, alle volte legato a un personaggio, altre a un'idea, altre volte ancora a un'emozione.

Il regista incaricato intende esaltare l'interrelazione tra le componenti letterarie, musicali e ambientali dell'opera, mantenendosi in linea con quelle che sono le intenzioni stilistiche e ideologiche di Wagner, ma allo stesso tempo desidera porre l'accento su una scenografia che abbia una forte impronta contemporanea. Attraverso l'uso delle tecniche attuali, senza che siano trascurate eventuali contaminazioni tra i linguaggi visivi che caratterizzano la scenografia odierna, il progetto artistico intende immergere lo spettatore in un'esperienza "plurisensoriale" che esalti il contrasto tra il senso di leggerezza gaudente e la sua profonda ambiguità e drammaticità.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta progettuale sul tema indicato, scegliendo una delle tre opzioni seguenti:

1. Il candidato progetti la scenografia per un solo atto dell'opera proposta. Nelle scelte progettuali dovrà esaltare tutte le caratteristiche letterarie e ambientali del dramma con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Nell' *Allegato A* sono presenti i dati principali, la trama e l'elenco dei personaggi. Le dimensioni dello spazio scenico sono indicate nell' *Allegato B*.

2. Il candidato progetta la scenografia per un programma televisivo di divulgazione culturale incentrato sull'autore proposto, la sua opera e il suo contesto storico-culturale. Nella trasmissione, dove saranno presenti conduttori ed esperti, in cui la scenografia assume un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell'autore trattato, sarà indispensabile l'evocazione delle atmosfere del periodo con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Il candidato proponga, inoltre, il numero di telecamere e la loro disposizione, coerenti con l'impianto scenico progettato. Le dimensioni e i dati del teatro di posa sono i seguenti:

Area utile: 1222 mq

Dimensioni: 52m x 23,5m

Altezza utile: 14m al graticcio (h max 17m)

Caratteristiche: Piano terra

Porta sul lato corto di 3,20m x 3,20m

1. Il candidato progetta l'allestimento espositivo per una mostra sull'autore, sul suo contesto storico-culturale e sulla storia della messinscena dell'opera proposta, dove saranno esposti manoscritti, spartiti, bozzetti, *maquettes*, costumi, fotografie, video, dipinti, sculture, ecc. Nell'esposizione, in cui l'allestimento assume un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell'autore trattato, sarà indispensabile l'evocazione delle atmosfere del periodo con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Le dimensioni e i dati dello spazio mostra sono i seguenti:

Area utile: 600 mq

Dimensioni: 15m x 40m

Altezza utile: 6m alla catena della capriata

Caratteristiche: Pareti grezze e pavimento in cemento

Porta su ogni lato corto di 3m x 2,80m

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo,
- Bozzetto definitivo:
 1. Scenografia teatrale: bozzetto definitivo in scala e studio di un costume policromi, realizzati con tecniche a scelta;
 2. Scenografia televisiva: bozzetto definitivo policromi della scenografia totale e di un'inquadratura, realizzati con tecniche a scelta;
 3. Allestimento mostra: bozzetti definitivi policromi di due aerei significativi della mostra, realizzati con tecniche a scelta.
- Disegni esecutivi di un elemento rappresentativo della scenografia o dell'allestimento e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali;

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatico-digitali, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;

Relazione puntuale e motivata che illustri, anche con l'aiuto di esemplificazioni grafiche, le caratteristiche della propria idea progettuale con riferimento alle tecniche, alle tecnologie e ai materiali usati.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Scopri il mondo della scuola. Il giornale di sempre per i docenti e i ragazzi.

Sei un insegnante o un genitore? Iscriviti subito alla newsletter per ricevere la guida degli esami, prima che siano pensate le ore dell'anno della prova online e ricevere consigli e suggerimenti.

Se sei un insegnante o un genitore, ti offriamo un servizio di consulenza personalizzato (incluso il 1° anno di prova) con la guida degli esami e la guida degli esami online.

Se sei un insegnante o un genitore, ti offriamo un servizio di consulenza personalizzato (incluso il 1° anno di prova) con la guida degli esami e la guida degli esami online.

Allegato A

Titolo: Die Meistersinger von Nürnberg (Il maestro cantore di Norimberga)

Compositore: Richard Wagner (1813-1883)

Libretto: Richard Wagner

Melodramma in tre Atti

Prima rappresentazione: 21 giugno 1868 - Bayrische Staatsoper, Monaco

Ambientazione originale: Norimberga - metà XVI sec.

Atto I

Nella chiesa di S. Caterina a Norimberga, i fedeli intonano una corale alla vigilia della festa di San Giovanni, mentre il giovane cavaliere Walther von Stolzing tenta di corteggiare garbatamente Eva, figlia del ricco orafo Pogner. Egli chiede alla ragazza se sia sposata o promessa a qualcuno. Magdalene, nutrice di Eva, lo informa che la mano di quest'ultima andrà a chi, tra i concorrenti alla gara di canto dell'indomani, avrà la vittoria. Walther è ormai certo della preferenza che la ragazza gli accorda, ma insieme è preoccupato per la gara, di cui ignora le regole; lo istruisce in modo rapido e alquanto confuso, per intercessione di Magdalene, David, il giovane apprendista del calzolaio Hans Sachs, cui spetta dunque il compito di spiegargli i ferrei dettami di poesia e canto dei Maestri cantori. David lo avvisa anche che durante la gara vi sarà un "censore" degli errori dei candidati, che li segnerà con il gesso su una lavagna e dopo sette errori decreterà la bocciatura del cantante. Ma Walther, sospinto solo dalla grande sicurezza delle proprie doti cavalleresche e dell'amore di Eva, decide di puntare al traguardo più alto, quello di divenire maestro cantore. Entrano solennemente Pogner e Sachs, seguiti dagli altri Maestri, e il vecchio orafo annuncia che il premio per il vincitore della gara sarà la mano di sua figlia; si discute però se sia opportuno disporre così della volontà della ragazza o se viceversa non sia più giusto, come sostiene Sachs, concederle la possibilità di scegliere da sé, ma alla fine ci si conferma nella antica usanza e si dà quindi voce al primo dei candidati, il nobile Walther von Stolzing. Il ruolo di "censore" è affidato a Sixtus Beckmesser, scrivano comunale, il quale ha già in antipatia il giovane cavaliere e aspira anch'egli alla mano di Eva. Quando Walther inizia la sua prova, cantando un gioioso inno alla primavera e all'amore, in forma libera, improvvisato e pieno di licenze, il suo mancato rispetto delle rigide regole fa inorridire i Maestri. Il suo canto è continuamente interrotto dal rumore del gesso con cui Beckmesser segna gli errori sulla lavagna. La prova del cavaliere è pertanto respinta, malgrado l'ammirazione manifestata da Sachs per l'originalità del canto: Walther non potrà essere ammesso alla corporazione.

Atto II

In una piazzetta della città, Eva decide di chiedere a Sachs della prova di Walther, ma senza svelargli che il suo interesse è di natura intima; e allo stesso tempo gli rivela che non nutre alcun interesse per Beckmesser, che sembra essere l'unico possibile vincitore. Il saggio calzolaio, a sua volta segretamente innamorato della fanciulla, comprende che Eva ama Walther e decide di prendere la parte dei due giovani. Uscita dalla casa di Sachs, Eva si imbatte in Magdalene, che la informa che Beckmesser sta arrivando per farle una serenata: la ragazza, decisa ad andare in cerca di Walther, ordina a Magdalene di mettersi alla finestra della sua stanza da letto fingendo di essere lei. Walther ed Eva si incontrano e si accordano per fuggire insieme, visto che l'ammissione del giovane quale Maestro cantore è fallita; ma Sachs si interpone a evitare che il progetto si realizzi. Beckmesser intanto si appresta a fare una serenata sotto il balcone di Eva. Sarà Sachs a giudicare la sua canzone; e il calzolaio, che finge di dover lavorare sodo fino a notte alle sue scarpe, dovrà

scrivere gli errori, invece che con il penna, battendo i colpi di martello. Beckmesser comincia, ma commette così tanti errori che per il fastidio diventa tale da trasalire tutto il vicinato. David rimane nella donna alla finestra, trascorrendo da Eva, la sua amata Magdalene e preso dalla gelosia, aggredisce Beckmesser. Accorrendo alla disperata e la situazione degenera in una giacchessa rosa. Nella confusione, Walther prova a scappare con Eva, ma Sachs lo ferma bloccando il piano del due giovani.

Atto III

Scena I. Nel laboratorio di Sachs. David entra dopo aver consegnato le scarpe riscaldate a Beckmesser e fatto la pace con Magdalene, e il giorno di San Giovanni, e l'anziano calzolaio, ripensando alla baruffa della notte, medita sulla follia della natura umana. Appare Walther, il quale narra a Sachs di un sogno fatto, talmente bello che ha quasi paura di descriverlo e così distruggerlo. Sachs lo ammonisce che funzione dell'arte è di catturare i sogni e si offre di trascriverlo in forma di canzone per aiutare il giovane a ottenere la mano di Eva nella prossima competizione. Mentre tutti si accingono a vestirsi per la gara, fa il suo ingresso nella bottega Beckmesser, trova la canzone appena scritta con la calligrafia di Sachs e ne deduce che questi l'abbia composta per concorrere anch'egli per la mano di Eva. Sachs lo assicura che così non è e anzi gliela offre per la gara, lo scrivano si allontana per andare a impararla. Giungono Walther ed Eva e il loro radioso incontro toglie ogni residua illusione a Sachs, nonostante il suo amore per Eva, Sachs dà ai due giovani la sua benedizione. I tre, insieme a David e Magdalene appena arrivati, si avviano alla gara.

Atto III

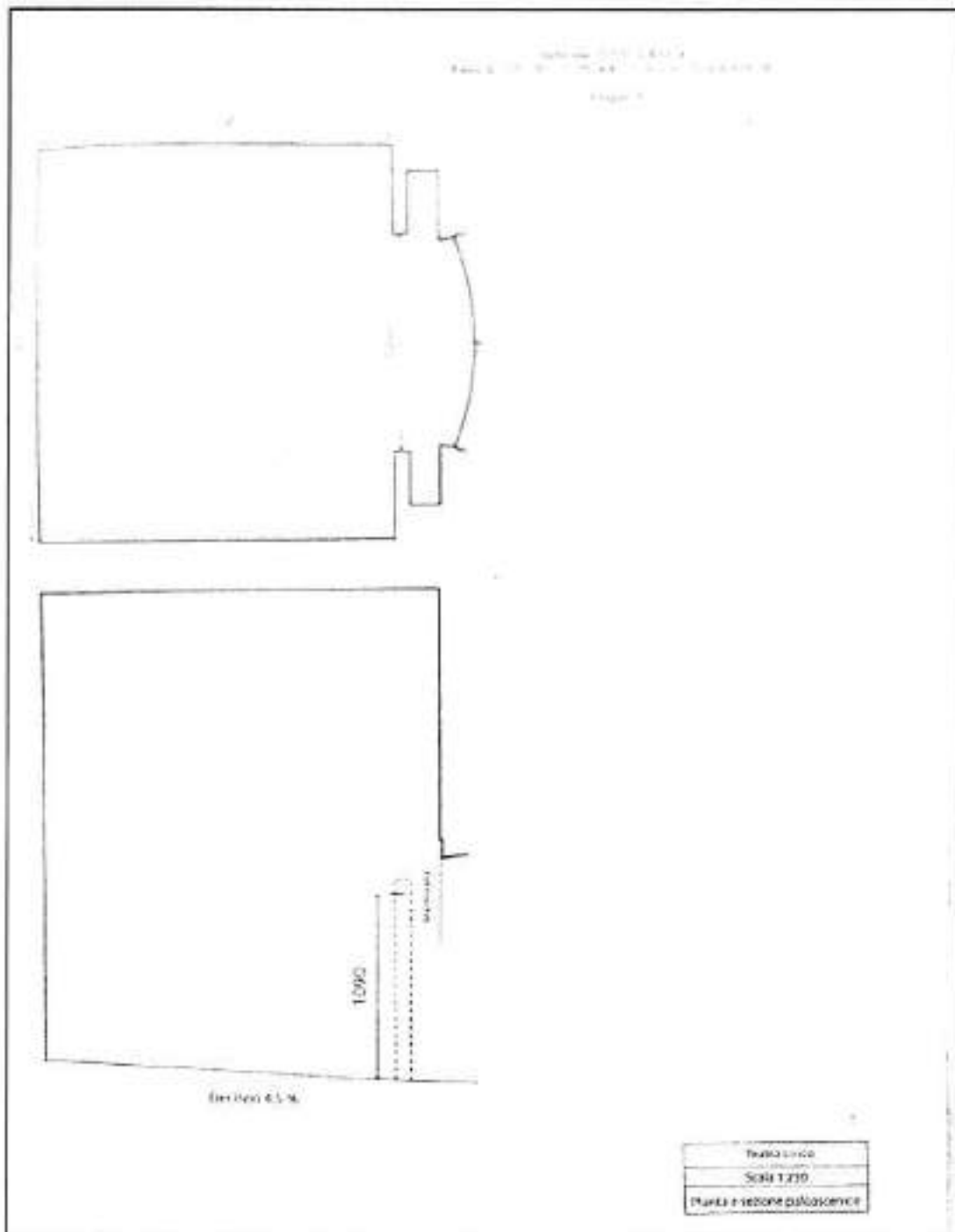
Scena II. In un campo, fuori di Norimberga. Le corporazioni e il popolo si riuniscono aspettando l'arrivo dei Maestri, e, quando questi compaiono, inneggiano in modo solenne alla saggezza e alla lungimiranza di Sachs. Sachs introduce la gara con un inno di lode per Pogner ed Eva, mentre i ringraziamenti del vecchio orafa sono intrisi di dubbi sull'esito della competizione e sulla reazione di Eva. A questo punto Beckmesser prende posizione per cominciare la sua prova: ma il risultato dei suoi vani sforzi per imparare il testo donatogli dal calzolaio sono tanto goffi da suscitare l'ilarità dei presenti. Infuriato, lo scrivano accusa Sachs di essere lui l'autore della canzone, ma la sua dichiarazione è accolta con ineredulità, Sachs volge a suo vantaggio l'accusa: per dimostrare che non è l'autore del canto annuncia a tutti che lo affiderà a Walther. L'esibizione di Walther non rispetta le regole dei Maestri cantori, ma è così bella che tutti ne sono conquistati; egli viene proclamato vincitore all'unanimità, e ottiene in premio la mano di Eva. Pogner gli offre la collana dei Maestri cantori, che in un primo momento il giovane rifiuta bruscamente. Sachs lo ammonisce: Walther deve riconoscere la grande tradizione artistica dei Maestri che, conservando cultura e identità, possono prepararsi al loro costante rinnovamento. Il giovane viene quindi consacrato Maestro e può sposare Eva, ma la corona di vincitore viene posta da Eva sul capo di Sachs e nell'apoteosi finale la folla canta ancora una volta le sue lodi.

Personaggi principali:

Hans Sachs, poeta e calzolaio (baritono)
Veit Pogner, orafa (basso)
Kunz Vogelgesang, pellicciaio (tenore)
Konrad Nachtigall, stagnaio (basso)
Sixtus Beckmesser, scrivano comunale (baritono)
Fritz Kothner, fornajo (basso)
Balthasar Zorn, fonditore (tenore)
Ulrich Eiblinger, droghiere (tenore)

Augustin Moser, sarto (tenore)
 Hermann Ortel, saponiere (basso)
 Hans Schwarz, calzettaio (basso)
 Hans Foltz, ramaio (basso)
 Walther von Stolzing, giovane cavaliere (tenore)
 David, apprendista di Sachs (tenore)
 Eva, figlia di Pogner (soprano)
 Magdalene, nutrice di Eva (mezzosoprano)
 Un guardiano notturno (basso)

I testi sono tratti da "Guida al Teatro d'Opera" a cura di Aldo Nicastro - La Guide Zecchini (2013)





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
N596 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIB9 - DESIGN ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

Il turismo dei giovani, globe-trotter a basso costo, sta sempre più diffondendosi, in particolare nella stagione estiva, di conseguenza è divenuta una vera esigenza la realizzazione e lo sviluppo di punti di ristoro e di ostelli che nelle varie tappe offrano ricettività a prezzi contenuti.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, la/il candidata/o immagini soluzioni complessive di arredo che caratterizzino un punto-ristoro o camerate di varia capienza (anche con letti a castello) da realizzare in strutture rispettose dell'ambiente (telaio di diverse dimensioni) e, dopo aver effettuato una ponderata scelta, ipotizzi vari elementi di arredo concentrando la sua attenzione su almeno uno; infine proponga la soluzione preferita prestando particolare attenzione alle scelte cromatiche ed ai materiali più idonei.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- scheda tecnica dell'intero iter progettuale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nota: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
N596 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIB9 - DESIGN ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

In un ospedale pediatrico si sta realizzando "L'Oasi del bambino" dove piccoli pazienti per malattie croniche, che prevedono lunghe degenze, potranno trovare ampi spazi per i giochi e ariose aule per le lezioni.

Gli ambienti dovranno avere un aspetto gradevole, colorato e gioioso, e tutti gli arredi dovranno rispondere ai requisiti ergonomici, tener conto della fascia di età degli ospiti e del fatto che i bambini possono avere anche problemi di deambulazione.

Pertanto ogni singolo elemento di arredo dovrà sempre essere realizzato rispondendo a questi imprescindibili presupposti.

La/Il candidato/a, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive per uno degli spazi, concentri poi la sua attenzione su un importante elemento di arredo proponendo tutte le fasi per la sua realizzazione: grande attenzione deve essere posta ai materiali prescelti ed all'armonia cromatica complessiva.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- scheda tecnica dell'intero iter progettuale.

Durata massima della prova: 5 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PROGRAMMI SVOLTI DALLE DISCIPLINE

Prof.ssa Antonietta Cospito

Anno scolastico 2022/ 2023

Classe 5° E

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

Modulo n.1 Giacomo Leopardi

La vita e il pensiero

- Dai canti: L'Infinito
- A Silvia,
- Il sabato del villaggio,
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- La ginestra

Modulo n.2 Il Verismo italiano

– Giovanni Verga : vita e pensiero

- I Vicerè
- I Malavoglia (lettura dei brani): Il mondo Arcaico e l'irruzione della storia
- La conclusione del romanzo; l'addio al mondo pre-moderno.

Modulo n. 3 Il Decadentismo e la poetica dei simbolisti

La poetica di Baudelaire

- Corrispondenze Dai Fiori del Male
- L'Albatro Dai Fiori del Male
- Spleen

Modulo n.4 Il romanzo Decadente e Gabriele D'Annunzio

Gabriele D'annunzio: vita e pensiero

- La trama del romanzo Il Piacere.
 - Lettura Il conte Andrea Sperelli
 - Lettura del brano Un ritratto allo specchio.
 - La Pioggia nel Pineto da Alcyone.
- Grazia Deledda: vita e pensiero
Lettura: la preghiera notturna da Elias Portulo

Modulo n.5 Giovanni Pascoli

La vita e il pensiero.

Analisi delle poesie tratte da Myricae:

- Arano, X Agosto, Temporale, Il lampo.
- Dai Canti di Castelvecchio: Il Gelsomino notturno.

Modulo n.6 La stagione delle avanguardie

- Filippo Marinetti: Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della letteratura, Bombardamento da Zang tumb tuum.
- Le avanguardie in Europa: Vladimir Majakovskij: A voi
- Guillaume Apollinaire: la colomba pugnata e il getto d'acqua.
- Tristan Tzara: Manifesto del Dadalismo.
- André Breton. il Manifesto del Surrealismo.

Modulo n.7 Italo Svevo e la psicanalisi, il nuovo romanzo moderno.

Lettura del brano La salute malata di Augusta, La profezia di un'apocalisse cosmica del romanzo La coscienza di Zeno

Modulo n.8 Luigi Pirandello

Lettura da Novelle per un anno Il treno ha fischiato da Novelle.

Trama del romanzo Il fu Mattia Pascal

Lettura: la costruzione della nuova identità e della sua crisi

Lettura: lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia

Lettura: Non saprei proprio dire chi io mi sia.

Modulo n.9 Giuseppe Ungaretti

Incontro con l'opera L'Allegria: In Memoria, fratelli, Veglia, Sono una creatura, I Fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati.

Modulo n.10 Eugenio Montale

Ossi di Seppia: I limoni, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.

-La bufera e altro: Il sogno del prigioniero.

-Lettera a Malvolio.

Modulo n.11 La narrativa del secondo dopoguerra in Italia e non

- Cesare Pavese: Verrà la morte ed avrà gli occhi tuoi.

- Dalla casa in collina: Ogni guerra è una guerra civile.

- Pier Paolo Pasolini: Da una vita violenta: Degradazione e innocenza del popolo

-Le Ceneri di Gramsci:

-Leonardo Sciascia: vita e pensiero

- Lettura: l'Italia Civile e l'Italia Mafiosa da Il giorno della civetta

Modulo n.12. Lettura integrale del romanzo La signora Bauhaus di Jana Revedin

Modulo n.13 La Divina Commedia

Analisi del Primo canto e del XXXIII Canto

Modulo n. 14 Educazione Civica

- La nascita della comunità europea, organismi della politica europea
- Globalizzazione, economia, ambiente

Prof.ssa Antonietta Cospito

Prof. Enrico Porrini

ANNO SCOLASTICO 2022-23

CLASSE: 5° E

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

The Romantic Age

Historical and Social Background

Britain and the American Revolution

The French Revolution and The Napoleonic Wars

The Industrial Revolution

Mary Shelley: *Frankenstein* (lettura integrale in lingua originale del romanzo nella versione semplificata della Black Cat)

George Gordon Byron: *life and Works*

Byron: *Manfred*. Lettura e ascolto di alcuni brani del poema nella versione recitata da Carmelo Bene con la musica di Robert Schumann.

Emily Bronte: *Wuthering Heights*. Lettura integrale del romanzo nella versione semplificata della Black Cat.

The Victorian Age (1837-1901)

Historical and Social Background:

Industrial and technological advance

Urban problems and improvements

The expanding Empire. The colonial wars

America: An expanding nation.

The Civil War. The Emancipation Proclamation.

The Gilded Age

Literary Background

The Age of Fiction

Charles Dickens. *A life like a Novel*

Major works and themes.

Dickens' plots and characters. An Urban novelist

Oliver Twist. Extract: "I want some more"

Robert Louis Stevenson

The Strange Case of Dr Jeckyll and Mr Hyde. A mirror of the times and the split self.

Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*

Aestheticism and the cult of beauty

Extract: "All art is quite useless"

Rudyard Kipling: *The White Man's Burden*

Joseph Conrad: *Life and works*. Lettura integrale del romanzo *Heart of Darkness*

The Age of Anxiety (1901-1949)

Historical and Social Background

Britain at the turn of the century

The Suffragettes

The First World War

World War I. Two scenes from the film *War Horse* (by Steven Spielberg)

The Irish question

The Great Depression and crisis in the 1930s

The Second World War and after

Winston Churchill and his famous speech to the House of Commons (13 May 1940):

Blood, toil, tears and sweat

America: A leading nation emerges

The Wall Street crash

The Marshall Plan

Literary Background

The Break with the 19th Century and the outburst of Modernism

Modernist writers

War Poets: Rupert Brooke's *The Soldier* and Wilfred Owen *Dulce et Decorum est pro Patria Mori*

Libro di testo: *Amazing Minds Compact*

Per le vacanze di natale gli studenti hanno letto di Joseph Conrad *Heart of Darkness* (edizione Oscar Mondadori col testo originale a fronte) e hanno visto per proprio conto il film *Apocalypse Now* di F. Ford Coppola, ispirato al romanzo di Conrad.

Prof. Enrico Porrini

Prof. Nicola Baldoni

ANNO SCOLASTICO 2022-23

CLASSE: 5° E

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

Libro di testo: *Millennium*, Gentile, Ronga, Rossi, vol. 2 e 3

Metodi e strumenti:

Mappe concettuali, lezioni frontali, film, video lezioni, attività di laboratorio.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RISPETTO AGLI OBIETTIVI PREFISSATI

Svolgimento delle attività curricolari e organizzazione della didattica:

Nelle verifiche si è tentato di aprire gli studenti al gusto per il complesso, tarando gli obiettivi formativi e cognitivi verso l'uso della nozione più che sulla sua riproposizione.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove scritte e orali sono stati adottati i criteri concordati nelle riunioni per aree disciplinari. Le griglie elaborate sono state tuttavia considerate come *principi* e non come *meccanismi matematici*. Impegno e interesse sono stati i criteri fondamentali.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- I fenomeni storici, i protagonisti, le dinamiche politiche, economiche e culturali dell'Ottocento e del Novecento.

Abilità

- Saper collocare i principali eventi storici secondo le coordinate spaziotempo.
- Saper riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- Saper individuare le idee chiave di un testo o di un documento storico.
- Esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo espositivo.
- Sapersi orientare nei fenomeni storici e operare collegamenti seguendo registri storici e logici.

Competenze

- Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici.
- Elucidare i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo diversi codici e saperli collocare in contesti più vasti di senso anche a partire dal contesto storico attuale.
- Cogliere gli aspetti più rilevanti di un fenomeno storico e memorizzarli.
- Operare collegamenti seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
- Comprendere e utilizzare forme di cittadinanza attiva e democratica.
- Saper pianificare, svolgere ed esporre una ricerca personale in campo storico.

Contenuti

IL MONDO, TRA LA FINE DELL'800 E L'INIZIO DEL NUOVO SECOLO

L'ITALIA POSTUNITARIA: QUESTIONI IRRISOLTE.

L'Italia dopo l'Unità. Prospettive e problemi di un paese appena nato.

La Destra storica (1861-1876)

La "seconda rivoluzione industriale"

Imperialismo e colonialismo

La Sinistra storica in Italia (1876-1887)

L'età crispina (1887-1896)

La "crisi di fine secolo" (1896-1901)

IL MONDO, TRA LA FINE DELL'800 E L'INIZIO DEL NUOVO SECOLO

Breve quadro d'insieme: La Prussia di Bismark; la caduta dell'Impero in Francia; l'Inghilterra della Regina Vittoria; l'arretratezza Russa;

L'Europa della Belle Epoque.

L'imperialismo, la spartizione dell'Africa e dell'Asia

LA SOCIETÀ DI MASSA

Che cos'è la società di massa

Il dibattito politico e sociale

Il nuovo contesto culturale

L'ETÀ GIOLITTIANA

Il doppio volto di Giolitti

Successi e sconfitte della politica di compromesso

Operai, industriali e nazionalismo

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause del conflitto, dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- La guerra nelle trincee e la nuova tecnologia militare
- La mobilitazione totale e il "fronte interno"
- L'Italia e il disastro di Caporetto
- I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- Dalla caduta dello zar alla rivoluzione d'ottobre
- Dittatura e guerra civile
- Dal comunismo di guerra alla Nep
- La nascita dell'Urss
- Lo scontro tra Stalin e Troicki

L'EREDITA' DELLA GRANDE GUERRA

- I fragili equilibri del dopoguerra
- Le conseguenze economiche, la repubblica di Weimar e la crisi della Ruhr

IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

- I problemi del dopoguerra
- La crisi del governo liberale
- Cattolici, socialisti e fascisti
- La "vittoria mutilata" e l'impresa fiumana
- Le agitazioni sociali, Giolitti, l'occupazione delle fabbriche e la nascita del Pci
- Il fascismo agrario e le elezioni del '21
- L'agonia dello Stato liberale
- La marcia su Roma
- Verso lo Stato autoritario, il delitto Matteotti e l'Aventino
- Le leggi fascistissime

ECONOMIA E SOCIETA' NEGLI ANNI '30

- Gli anni dell'euforia: gli Stati Uniti prima della crisi
- Il "grande crollo" del 1929
- Roosevelt e il "New Deal", il nuovo ruolo dello Stato
- I fronti popolari
- La guerra di Spagna
- L'Europa verso la catastrofe.

L'ITALIA FASCISTA

- Cultura, scuola, comunicazioni di massa,
- Il fascismo e l'economia.
- Il fascismo e la grande crisi: l'autarchia
- L'imperialismo fascista e l'impresa etiopica

IL TOTALITARISMO IN GERMANIA E IN URSS

L'Urss, da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese, l'industrializzazione forzata

L'avvento del nazismo

Il consolidamento del potere di Hitler

Il Terzo Reich, repressione e consenso nel regime nazista,

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le origini e la responsabilità,
- La distruzione della Polonia e l'offensiva al nord,
- L'attacco a occidente e la caduta della Francia,
- L'intervento dell'Italia
- La battaglia d'Inghilterra
- Il fallimento della guerra italiana: i Balcani e il nord Africa
- L'attacco all'Unione Sovietica
- L'aggressione giapponese e il coinvolgimento degli Stati Uniti
- Il "nuovo ordine". Resistenza e collaborazione
- 1942- 43: la svolta della guerra e la "grande alleanza"
- Le vittorie sovietiche e lo sbarco in Normandia
- La fine del Terzo Reich
- La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

L'ITALIA DOPO IL FASCISMO *

- La caduta del fascismo e l'8 settembre
- Resistenza e lotta politica in Italia
- Dalla liberazione alla repubblica
- La crisi dell'unità antifascista
- La Costituzione repubblicana
- La "guerra fredda" e la divisione dell'Europa
- La rivoluzione comunista in Cina

LA GUERRA FREDDA E IL NUOVO ORDINE MONDIALE*

N.B.: I contenuti contrassegnati da asterisco sono quelli non ancora svolti al momento della consegna del programma per la redazione del documento del 15 maggio)

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Identità digitale, dalla cultura di massa ai social network
- Teoria e pratica del complotto. Il Cospirazionismo, dai Protocolli dei savi di Sion a Q Annon
- Scuola e diritti
- Stato liberale, stato democratico e Totalitarismo

Prof. Nicola Baldoni

Prof.ssa Maria Rosaria Matteo
ANNO SCOLASTICO 2022-23
CLASSE: 5° E
PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

KANT

- Vita e opere
- Criticismo Kantiano

Critica della ragion pura

- Il problema della conoscenza
- Il concetto Kantiano di trascendentale
- Estetica trascendentale
- Analitica trascendentale
- La dialettica trascendentale
- Il problema della metafisica

Critica della ragion pratica

- La legge morale e le sue caratteristiche

Critica del giudizio

Dal Criticismo all'Idealismo

- La filosofia del Romanticismo

FICHTE

- Vita e opere
- Idealismo o realismo?
- I tre principi della Dottrina della scienza
- Lo Stato Commerciale Chiuso
- I discorsi della nazione tedesca
- Introduzione alla vita beata
- La missione del dotto.

HEGEL

- Vita e opere
- Razionalità del reale
- Metodo dialettico
- Fenomenologia dello Spirito
- La Logica
- La filosofia della Natura
- Lo spirito soggettivo – Lo Spirito oggettivo – Lo Spirito Assoluto

Da svolgere

SCHOPENHAUER

- Vita e opere
- Il mondo come rappresentazione
- Dal fenomeno al Noumeno
- Il mondo come volontà e rappresentazione
- Il pessimismo
- La liberazione dal dolore: Giustizia – Pietà – Ascesi

NIETZSCHE

- Il Volontarismo
- Il Superuomo

FREUD

- Vita e opere
- La psicoanalisi e la scoperta dell'inconscio

Prof.ssa Maria Rosaria Matteo

Prof.ssa Adriana Iodice
ANNO SCOLASTICO 2022-23
CLASSE: 5° E
PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE
Libro di testo in adozione:
Capire l'arte – G. Dorfles, A. Vattese, E.Princi

L'OTTOCENTO

Ripresa della poetica del Romanticismo attraverso le riflessioni sulla luce e sul colore dei più importanti pittori romantici.

Il **Romanticismo** inglese e tedesco: il paesaggio di **Jhon Constable**, **W.Turner** e **C.D.Friedrich**

Il Romanticismo in Francia e in Italia: l'uomo e la storia contemporanea : **E.Delacroix**, **T.Gericault**, **F.Hayez**

RAPPRESENTARE LA SOCIETA'

Il Realismo:

Caratteri e tematiche generali

I paesaggisti della scuola di Barbizon

G. Courbert – cenni biografici; opere: *Gli spaccapietre*; *L'atelier del pittore*; *Mare in tempesta*

La denuncia sociale di **H.Daumier** : *Il vagone di terza classe*

La vita dei contadini nelle opere di **J.F.Millet** : *Le spigolatrici*

Il nuovo volto delle città: la Parigi di Haussmann e degli Impressionisti

E. Manet: il moderno attraverso la tradizione

I presupposti della stagione impressionista - opere: *Colazione sull'erba*; *Olympia*; *Il bar delle Folies Bergeres*

La nascita del gruppo impressionista : caratteri e tematiche generali

C. Monet: il cacciatore di Impressioni - opere: *Impressione, sole nascente*; *Regate ad Argenteuil* le serie: *La cattedrale di Rouen*; *Le ninfee*

La Parigi di **C.Pissarro**: *Boulevard des Italiens*

A. Renoir e la gioia di dipingere - opere: *La Grenouillere; Ballo al Moulin de la Galett; La colazione dei canottieri; Le bagnanti;*

E. Degas - opere: *La lezione di ballo; L'assenzio; La tinozza*

Verso il NOVECENTO: Il postimpressionismo

La diversificazione dei linguaggi negli ultimi anni dell'Ottocento.

G. Seurat e il Neoimpressionismo - la tecnica del puntinismo : *Il bagno ad Asnieres; Una domenica all'isola della Jatte*

P. Cezanne: il recupero della forma: *La casa dell'impiccato; Natura morta con mele e arance; Donna con caffettiera; Le grandi bagnanti; La montagna Saint-Victoire*

P. Gauguin - Il periodo Breton e la fuga a Tahiti; Gauguin e il Simbolismo: *La visione dopo il sermone; Il Cristo Giallo; Da dove veniamo? La Orana Maria*

V. Van Gogh - Dalla poetica realista delle prime opere opere, alla luce ai colori e ai segni dei dipinti realizzati in Francia : *I mangiatori di patate; Autoritratto; Ritratto di Tanguy; Veduta di Arles con iris; Notte stellata; Campo di grano con corvi.*

Il Simbolismo : Odilon Redon: *Occhio-mongolfiera; Ad occhi chiusi*

Il fenomeno delle Secessioni

La natura come specchio dell'anima : E.Munch e la Secessione di Berlino: cenni biografici - *La fanciulla malata; Sera sulla via Karl Johan; L'urlo; Il bacio*

La vena satirica nei dipinti di **J.Ensor:** *L'ingresso di Cristo a Bruxelles*

IL NOVECENTO

Art Nouveau - Il nuovo gusto borghese in Europa : *la Belle Epoqu;* gli elementi stilistici costanti e le diverse declinazioni: lo stile Horta in Belgio; il Modernismo catalano e Gaudi.

La **Secessione di Vienna** e **G. Klimt:** *Giuditta I e Giuditta II; Il fregio nel Palazzo della Secessione di J.M. Olbrich; Il bacio*

La stagione delle Avanguardie

L'Espressionismo

Diffusione dell'Espressionismo in Europa: il Movimento dei **Fauves** in Francia e il gruppo **Die Brucke** in Germania. L'estetica dell'Espressionismo e la tendenza del *Primitivismo.*

Henri Matisse - cenni biografici: gli esordi neoimpressionisti e la passione fauveopere.
Opere *Donna con cappello; La stanza rossa; La gioia di vivere; La danza*

Ernst L. Kirchner-cenni biografici: la poetica del gruppo **Die Brucke**; opere: i ritratti, *Marcella; Cinque donne per la strada ; Potsdamer Platz*

Egon Schiele : l'Espressionismo in Austria.

Il Cubismo

Caratteri e tematiche generali.

Picasso - cenni biografici – periodo blu e periodo rosa.

Picasso ed il Cubismo – Il cubismo primitivo, il cubismo analitico e quello sintetico. Opere:
Les demoiselles D'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata
Picasso oltre il cubismo : *Grande bagnante; Donne che corrono sulla spiaggia; Guernica.*

G. Braque – *Case all' Estaque;Le Quotdie,violino e pipa.*

Il Futurismo

Caratteri e tematiche principali, rapporti con l'ambiente artistico e culturale del tempo

Umberto Boccioni. Opere: *La città che sale; Stati d'animo: Gli addii; Antigrazios; Forme uniche della continuità nello spazio*

Giacomo Balla: *Bambina che corre sul balcone;Velocità astratta;Compenetrazioni iridescenti.*

Le profezie architettoniche futuriste di Sant'Elia.

L'Astrattismo

L'Astrattismo lirico del Der Blaue Reiter e V. Kandinskij - La pittura come suono interiore:dai paesaggi di Murnau alle serie di *Impressioni, Improvvvisazioni e Composizioni; Primo acquarello astratto*. La teoria pittorica di Kandinskij ne *Lo spirituale nell'arte*.

Il gruppo De Stijl e Piet Mondrian – L'astrattismo razionale e matematico: trilogia:*Albero rosso;Albero grigio; Melo in fiore; Composizioni*

Il Dadaismo

Caratteri generali, rapporti con le altre correnti artistiche.

La poetica del caso: **Hans Arp**

I ready made di **Duchamp** e la fotografia astratta di **Man Ray**.

La metafisica

Origine e poetica : tra Avanguardie e Ritorno all'ordine

G. de Chirico e i "Valori plastici".

Il Surrealismo

L'arte come voce dell'inconscio : caratteri generali.

Max Ernst, R. Magritte, S. Dalì

Prof.ssa Adriana Iodice

Prof.ssa Angela Maria Are

ANNO SCOLASTICO 2022-23

CLASSE: 5^a E

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Libro di testo in adozione:

Matematica.azzurro, terza edizione, Vol.5 - Bergamini, Barozzi, Trifone-Zanichelli

Funzioni e loro proprietà

- Concetto di funzione
- Classificazione di una funzione
- Dominio di funzioni algebriche razionali e irrazionali intere e fratte
- Intersezione con gli assi delle funzioni algebriche razionali e irrazionali intere e fratte
- Studio del segno delle funzioni algebriche
- Simmetrie: funzioni pari e dispari
- Funzioni crescenti e decrescenti

I limiti

- Concetto intuitivo di limite di una funzione
- Le operazioni con i limiti
- Le forme indeterminate $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$

Asintoti di una funzione

- Asintoti verticali
- Asintoti orizzontali
- Asintoti obliqui

Funzioni continue

- Funzione continua in un punto
- Continuità delle principali funzioni
- Discontinuità di prima, seconda e terza specie

Teoria della derivazione

- Derivata di una funzione in un suo punto
- Significato geometrico della derivata prima
- Equazione della tangente in un punto al grafico di una funzione

Derivate delle funzioni

- Derivata della funzione costante
- Derivata della potenza di x con esponente razionale
- Derivata del prodotto di una costante per una funzione
- Derivata della potenza di una funzione

Regole di derivazione

- Derivata della somma di funzioni
- Derivata del prodotto di funzioni
- Derivata del quoziente di due funzioni

Lo studio di funzione

- Il teorema di De L'Hospital
- I punti stazionari: punti di massimo, di minimo e flessi a tangente orizzontale (derivata prima)
- Il grafico di una funzione

Prof.ssa Angela Maria Are

Prof.ssa Angela Maria Are

ANNO SCOLASTICO 2022-23

CLASSE: 5° E

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

Libro di testo in adozione:

Le traiettorie della fisica.azzurro, Seconda edizione - Elettromagnetismo - Ugo Amaldi, Zanichelli

Le cariche elettriche

- L'elettrizzazione per strofinio
- Isolanti e conduttori
- Elettrizzazione per contatto
- La carica elettrica
- La legge di Coulomb (nel vuoto e nella materia)
- Confronto della legge di Coulomb con la legge di gravitazione universale
- Elettrizzazione per induzione
- Polarizzazione degli isolanti

Il campo elettrico

- Vettore campo elettrico
- Campo elettrico di una carica puntiforme
- Le linee di campo del campo elettrico
- Energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico
- La differenza di potenziale elettrico
- Fenomeni di elettrostatica: caratteristiche di un conduttore in equilibrio elettrostatico
- La capacità di un conduttore
- Il condensatore (capacità di un condensatore generico e piano, il campo elettrico generato tra le armature)

La corrente elettrica

- L'intensità di corrente elettrica
- I generatori di tensione
- La corrente continua e alternata
- I circuiti elettrici
- Collegamento in serie e in parallelo
- L'amperometro e il voltmetro
- La prima e la seconda legge di Ohm
- I resistori in serie e in parallelo
- L'effetto Joule

Il campo magnetico

- La forza magnetica
- Il campo magnetico
- Le linee del campo magnetico
- Confronto tra campo magnetico e campo elettrico
- Le forze tra magneti e correnti
- Esperienza di Oersted
- Esperienza di Faraday
- Le forze tra correnti: esperienza di Ampère
- Legge di Ampère

Prof.ssa Angela Maria Are

Prof. Filippo Paris

ANNO SCOLASTICO 2022-23

CLASSE: 5° E indirizzo scenografia

PROGRAMMA SVOLTO DI PROGETTAZIONE SCENOGRAFIA

Il corso di scenografia, offre una preparazione rilevante nell'ambito dell'espressione sia creativa sia progettuale e ha il compito di facilitare un percorso formativo ricco di competenze specifiche, valorizzando così le varie capacità degli studenti. Il corso prevede di fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari all'ideazione, realizzazione ed eventuali approfondimenti di una scenografia teatrale, cinematografica e televisiva.

Oltre ai luoghi deputati dello spettacolo, altri campi di applicazione, caratterizzeranno la programmazione annuale: progettazione di eventi, spettacoli e mostre, allestimento, allestimento per il commercio e servizi.

Agli studenti dovrà essere chiaro il rapporto che uno scenografo deve avere con un regista o autore, riguardo al confronto sulle esigenze di scena e di narrazione, passando per lo schizzo in cerca dell'idea, al bozzetto pittorico, fino alle tavole tecniche con la restituzione dei "pezzi".

Nella prima parte dell'anno si darà spazio alle tecniche di disegno e pittoriche, finalizzati a valorizzare l'identità di ogni singolo studente. I disegni di costruzione, materiale tecnico, trucchi teatrali, realizzazioni e cambiamenti di scena.

A conclusione del percorso, gli studenti dovranno:

conoscere gli elementi degli allestimenti scenici, dello spettacolo, del teatro e del cinema.

Avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo della progettazione e della realizzazione scenografica.

Saper individuare le corrette procedure nel rapporto spazio scenico, testo, regia, nelle funzioni relative a beni, servizi e produzione.

Saper usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici.

Saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, ecc..)

Saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Lo studente, a fine percorso, sarà in grado di impiegare in modo appropriato le principali tecniche e tecnologie grafiche, pittoriche, plastico/scultoree e geometriche necessarie all'ideazione.

Acquisirà la consapevolezza della complessità degli elementi che regolano il progetto grafico e scenografico di base. Dovranno essere in grado di riconoscere contesti, opere e personaggi propri della storia dell'arte; riconoscere e formulare relazioni tra fatti storici ed espressioni artistiche.

Definire gli stili e i generi secondo iconografie e iconologie.

Durante l'anno scolastico, saranno effettuate visite nei vari teatri della città: teatro Argentina, teatro dell'Opera di Roma ecc....,

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze

- conoscenza dei prerequisiti di base
- conoscenza dei concetti e dei contenuti fondamentali della disciplina
- conoscenza dei metodi della rappresentazione grafica (caratteristiche, elementi di riferimento, elementi rappresentativi, campo di applicazione)
- conoscenza ed uso, anche se non sempre appropriato, del linguaggio specifico.

Competenze

- acquisizione delle abilità strumentali di base.

ASSEGNAZIONI ANNUALI

All'inizio dell'anno, per un breve periodo, si è cercato di portare a termine i lavori che non erano stati conclusi l'anno precedente a tema Shakespeare "La tempesta" e a tema cinematografico con "Kill Bill".

Per la prima parte dell'anno si è pensato di assegnare un tema che è risultato molto stimolante: studiare gli sfondi (scenografia) dei film animati. Per ogni studente, è stato assegnato un titolo diverso, di questi si è proceduto alla realizzazione di un vero e proprio bozzetto pittorico di grande formato, con analisi e studi sull'animazione dei personaggi all'interno di tali sfondi- scenografie.

LUNGOMETRAGGI ANIMATI assegnati:

L'illusionista, Atlantis, La città incantata, Mulan, La leggenda della principessa splendente, UP, Porco Rosso, Alice nel Paese delle Meraviglie.

ASSEGNAZIONI NEL SECONDO QUADRIMESTRE:

OPERE LIRICHE:

Romeo e Giulietta – Shakespeare-, Madame Batterfly – Giacomo Puccini -, Macbeth – Shakespeare-, Il barbiere di Siviglia- Gioachino Rossini-,

Nel corso dell'anno sono state svolte due prove di simulazione d'esame seconda prova.

1- L'opera da tre soldi – Bertold Brecht

2- I maestri cantori di Norimberga – Richard Wagner

SPETTACOLI E TEATRO.

Da anni, portiamo avanti un progetto con il Teatro Argentina di Roma. Gli studenti hanno assistito i seguenti spettacoli durante l'anno scolastico:

AMLETO, FURORE, CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOLF, UNO SGUARDO DAL PONTE, LAZARUS.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

AGENDA 2030: OBIETTIVO 10 _ Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

Prof. Filippo Paris

Prof. Francesco Mattei

ANNO SCOLASTICO 2022-23

CLASSE: 5° E indirizzo scenografia

PROGRAMMA SVOLTO DI DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

**MOTIVAZIONI SPECIFICHE DEL CORSO E RIFERIMENTI GENERALI ALLE
INDICAZIONI NAZIONALI**

Durante il secondo biennio e la fase di sintesi del quinto anno, l'alunno è supportato verso l'uso appropriato dei procedimenti geometrici finalizzati alle attività geometrico-proiettive del progetto creativo scenografico.

A supporto delle attività progettuali e laboratoriali, attraverso l'approfondimento di quanto effettuato nelle discipline geometriche del primo biennio, si guiderà lo studente verso la competenza adeguata nelle tecniche di verifica e di restituzione geometrica degli spazi reali e raffigurati e degli elementi scenici: architettonici, pittorici e plastico-scoltori, gli arredi di scena, la configurazione delle articolazioni strutturali ed ornamentali, previsti dal "bozzetto" scenografico. Lo studente sarà in grado inoltre, di individuare, analizzare e verificare proiettivamente, in collaborazione con il laboratorio, i fattori, proporzionali, strutturali che influiscono sull'allestimento scenico, avendo la consapevolezza delle implicazioni descrittive, interpretative del tema assegnato rispetto al processo creativo supportato dalle discipline progettuali scenografiche. A tal fine, si affronteranno gli elementi della prospettiva centrale, accidentale e teatrale (o scenica), dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali per l'indagine analitica dei particolari e dei dettagli.

MACRO OBIETTIVI FUNZIONALI:

- Conoscenza e impiego finalizzato delle tecniche, degli strumenti e dei metodi della rappresentazione;
- Gestione dei valori storico-stilistici, strutturali, spaziali, formali, scenici-funzionali, con la consapevolezza dei fondamenti culturali, concettuali, tecnici e del processo creativo;
- Analisi della produzione del passato (sia dei contesti Architettonici rappresentati, che per le strutture della scena) per una conoscenza non solo meramente formale ma anche strutturale legata alla complessità dei processi storici evolutivi

- Analisi morfologico-stilistica mediante il metodo del proporzionamento degli involucri spaziali, delle architetture (cenni per gli arredi, i tessili ed il propping di scena)
- Studio dei Caratteri Tipologici, Costruttivi e Decorativi della Architettura, rappresentano un momento di ricerca preparatoria e di "sperimentazione" volta al rilievo e restituzione grafica
- Sintesi delle Operatività Capitalizzate (soprattutto nei progetti PCTO / ASL nel triennio) , potenziamento e gestione delle capacità ORGANIZZATIVE delle attività del cantiere scenografico, come sistema di varie maestranze e artigianalità operanti nello stesso tempo (gruppi di lavoro, cronoprogramma), nello stesso spazio (suddivisione per aree di lavoro, valutazione delle specificità ed idoneità dello spazio contemplando, nel contempo, le norme di sicurezza e Qualità del Lavoro)

STRUTTURA CONTENUTI OBIETTIVI E TEMPI

La programmazione educativo-didattica è stata strutturata in Moduli Didattici (Modulo n°6) che possono essere, a loro volta, organizzati per Unità di Apprendimento U.A. 0.0.

I singoli MODULI sono riportati di seguito.

SOMMARIO

MODULO 1__ IL DISEGNO APPROFONDIMENTI RAPPRESENTATIVI POTENZIAMENTO IN ITINERE

U.A. 1.1. LE RAPPRESENTAZIONI DEL DISEGNO - VERIFICA DELLA MEMORIA METAPROGETTUALE (1)

U.A. 2.1. IL DISEGNO ASSONOMETRICO INTUITIVO

U.A. 3.1. IL DISEGNO A MANO LIBERA COSTRUIRE VOLUMIZZARE

U.A. 4.1. IL DISEGNO CON L'INCHIOSTRO, MODULAZIONI DEI TRATTI (SPESSORI, TRATTEGGI, INTENSITA'), CROSS HATCHING, PUNTINATO

(1) Esercitazioni e verifiche legate al consolidamento degli apprendimenti rappresentativi, inerenti progetti, nuovi o degli scorsi anni

MODULO 2__ RICERCA ICONOGRAFICA SUI CONTESTI URBANI

-LA CITTA' DI VENEZIA- RICERCA, SUGGERZIONI....POTENZIALI SCENE-

U.A. 1.2. RICERCA DELLE IMMAGINI, DEI DISEGNI DELLE FOTOGRAFIE

U.A. 2.2. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI CARATTERI PECULIARI E TIPICI, SELEZIONE, POTENZIALITA',

RIUSO COMPOSITIVO ED INTERPRETATIVO DELLE CONFIGURAZIONI, ARCHIVIAZIONE

MODULO 3__ LA PROSPETTIVA IL DISEGNO INTUITIVO -PROCESSUALITA' NELL IMPOSTAZIONE PROSPETTICA DEL BOZZETTO-

U.A. 1.3. IMPOSTAZIONE DELLA LO E f, SCELTA DELLA SCALA DI RAPPRESENTAZIONE IDONEA

U.A. 2.3. TRACCIAMENTO DELLA GRIGLIA PROSPETTICA, VALUTAZIONE DEI MODULI DI PROFONDITA'

U.A. 3.3. IMPOTAZIONE DELLO SPAZIO DI SCENA, IN PIANTA (DEFORMATA) SUL GEOMETRALE, IN RIFERIMENTO ALLE SCELTE DI PROGETTO, LEGATE AL TIPO DI SCENOGRAFIA E ALLE MOVIMENTAZIONI PREVISTE

U.A. 4.3. VOLUMIZZAZIONE DELLE PARTI, DEGLI ARREDI E DEL PROPPING, RIPORTANDO LE GRANDEZZE IN SCALA E PROPORZIONANDO LE PARTI TRA LORO

MODULO 4__ IL DISEGNO INTUITIVO CON IL METODO PROPORZIONALE

U.A. 1.4. COSTRUZIONE PROPORZIONALE DALL'ARTICOLAZIONE GENERALE DEI VOLUMI PRINCIPALI DEL BOZZETTO, CONFIGURAZIONE D'INSIEME

U.A. 2.4. APPROFONDIMENTO E APPLICAZIONE AD ELEMENTI ARCHITETTONICI PIU' COMPLESSI

U.A. 3.4. ANALISI DEI CARATTERI TIPOLOGICI, MORFOLOGICI, DECORATIVI DELL'ARCHITETURA (analisi monografiche di specifiche epoche storiche)

U.A. 4.4. IL RILIEVO PROPORZIONALE, ASSI, MODULI, TRASCRIZIONE E COSTRUZIONE DEL DISEGNO (Sistemi di rappresentazione delle quote, riepilogo con schede e materiale integrativo)

U.A. 5.4. ACQUISIZIONE DI UN METODO DI OSSERVAZIONE E RESTITUZIONE VALIDO IN MOLTI AMBITI

U.A. 6.4. ESTENSIONE DEL METODO PROPORZIONALE (E DI VOLUMIZZAZIONE) ANCHE AGLI ARREDI ED AGLI ELEMENTI COMPLEMENTARI DI SCENA

MODULO 5__ PIANIFICAZIONE SCENOTECNICA DELLA STRUTTURA PER UNA SCENOGRAFIA (ANALISI SUI PRECEDENTI PROGETTI PCTO- ASL)

U.A. 1.5. VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE ATTIVITA' DI SCENOTECNICA PCTO-ASL 2021-22 (3)

U.A. 2.5. FOCUS E ANALISI DELLE FORNITURE, PER IL PROGETTO PCTO- ASL 2021-22 PREVISINI, QUANTITA' NECESSARIE, SUDDIVISE PER CATEGORIE DI PRODOTTI, STRUMENTAZIONI, DPI

U.A. 3.5. CALCOLO SPECIFICO DELLE QUANTITA' DI MATERIALI A CONSUMO E DELLE POSSIBILI SCELTE SOSTENIBILI, BASATE SUL RIUSO DI MATERIALI RESIDUI O DI IMBALLAGGIO (4)

(3) Progetto ASL/PCTO Theatron rappresentazione nell'Aula Magna in "Sapienza" delle Elena di Euripide – Realizzazione di due famiglie di cornici: (nere-oro e azzurro-argentee) modanate assemblabili. Macchina di scena-costume della sacerdotessa teonoe.

Cornice scena di riconciliazione (ottanio-rame).

(4) schematizzazioni tecniche e disegni di metaprogetto necessari per la messa a punto del progetto della struttura: Pr Or, prove compositive dell'aggregato modulare, disegni quotati.

MODULO 6__ SCENOTECNICA E ORGANIZZAZIONE MATERIALE POWER POINT
PCTO/ASL: (5) (PROGETTO TIPO PCTO- ASL)

U.A. 1.6. LEZIONI PARTECIPATE CON PROIEZIONE E OSSERVAZIONI CONDIVISE SUGLI ELABORATI SVILUPPATI NEGLI ANNI PTECEDENTI (IN POWER POINT O SUPPORTI SIMILI)(6)

U.A. 2.6. INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA

U.A. 3.6. RIFLESSIONI SUI PUNTI DI FRAGILITA'

U.A. 4.6. SPIEGAZIONE COMANDI BASE PER L'IMPOSTAZIONE DEL POWER POINT

U.A. 5.6. REGOLE GENERALI DI LAIOUT, COMPOSITIVE, FORMALI E CROMATICHE, GESTIONE DEGLI MIRATA, CONTENUTA E VALORIZZANTE DEGLI EFFETTI

(5) Progetti ASL/PCTO 2019-2020 THEATRON EUMENIDI di ESCHILO. AI (finalizzato al scheda concettuale mood), Teatro Palladium, Univ. Roma 3 "...In scena la città")

STRUMENTI E MEZZI

METODOLOGIA DIDATTICA

PER GLI ASPETTI TEORICI RAPPRESENTATIVI:

La metodologia didattica si avvale di: lezioni frontali, partecipate e/o interattive seguite dall'esecuzione di elaborati grafici: costruzione in aula di tavole, modelli polimaterici, schede scritto-grafiche, contributi digitali..... Molto efficaci si sono rivelati, i lavori in tandem, d'équipe, per gruppi specifici di lavoro e la proposizione in alcuni casi di percorsi individualizzati, metodi specifici anche semplificati (se necessario). I nuovi metodi rappresentativi introdotti, sono sempre affrontati con una modalità ricorsiva, incrementando solo successivamente il grado di difficoltà dei temi affrontati, ove opportuno interponendo fasi di discussione condivisa, ricerca e studio, micro teaching, per facilitare o isolare le soluzioni prospettiche astratte, rileggendole con esempi volumetrico-spaziali reali. Nella fase di indagini preliminari storiche, molto spesso, sono state incentivate modalità individuali di **ricerca** iconografica e testuale soprattutto negli approfondimenti monografici legati all'Architettura e agli altri elementi componenti la prospettiva della scena. Strumento validissimo di condivisione si sono rivelate le revisioni periodiche, dei processi di elaborazione e sviluppo che hanno messo in luce le metodologie più opportune da adottare per la risoluzione di problemi ricorrenti e l'individuazione delle modalità scorrette o da evitare per ottimizzare i risultati e non disperdere le energie.

ESPERIENZA NEL TRIENNIO PCTO/ASL:

L'organizzazione dell'operatività didattica-formativa-esperenziale, spesso ha previsto il lavoro in team che moltiplica le interazioni determinate tra i componenti della classe, un effetto coesivo nonostante le eterogeneità riscontrabili. Le attività svolte hanno previsto differenti gradi di governance molto dissimili: prossima a zero per le attività più esecutive e procedurali, molto più elevata per le attività che prevedono eventuali dinamiche di problem solving (che inizialmente è preferibile siano segnalate e minimamente guidate) o autonomia gestionale indotta. Le attività molto pratiche ed operative, si sono rivelate un vasto campo di sperimentazione e conoscenza di nuove tecniche e abilità, testate su un panorama vasto di materiali e supporti, attivando un vivo interesse verso l'uso di strumenti e attrezzature (tradizionali ed innovative) sia tra gli alunni, che tra le alunne. Le esperienze vissute, grazie all'attività diretta, hanno consolidato e rafforzato quanto precedentemente appreso nella fase teorica. L'importanza di sviluppare e potenziare capacità quali la precisione, un critico spirito valutativo, la conoscenza del materiale e dei prodotti usati si è tramutata in successo realizzativo e ha condotto alla limitazione dei relativi sprechi a causa di errori. Pertanto i gruppi di lavoro hanno generato processi riflessivi e verifiche consapevoli di quanto precedentemente appreso. Apprendimenti e competenze maturate molto distanti da pure dinamiche teaching by doing, non proponibili avendo delle commesse da Enti reali con scadenze temporali e contributo di forniture.

SUPPORTI STRUMENTALI

Audiovisivi, pubblicazioni, riviste, libri, contributi specifici, visite e sopralluoghi, biblioteca, aula d'informatica, testi consigliati. Segnalazione di spettacoli televisivi legati al Teatro. Spettacoli ed eventi consigliati nel corso dell'intero triennio di studi (abbonamento a cinque spettacoli della stagione dal 2019-2020 al Teatro Argentina di Roma), spettacoli di Balletto, Opera, Musica e progetti articolati presso il Teatro dell'Opera di Roma.

D.D.I DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piattaforma utilizzata = Registro Elettronico, Gsuite (classroom).

Attività intraprese= condivisione contributi (testi, disegni, schemi, audio e video) assegnazione compiti tramite classroom riportate in RE. Indicazioni funzionalità, uso, gestione della piattaforma.

Indicazioni generali, pianificazioni, spiegazioni, approfondimenti e correzione dei compiti assegnati - condivisi su classroom e successivamente in RE. Quando necessario sportello tramite E_ mail o chiarimenti telefonici.

Frequenza alunni= continuativa, attiva, propositiva

Prof. Francesco Mattei

Prof.ssa Mariarosaria Esposito

ANNO SCOLASTICO 2022-23

CLASSE: 5° E indirizzo scenografia

PROGRAMMA SVOLTO DI LABORATORIO SCENOGRAFIA

Per quanto riguarda i contenuti svolti per laboratorio scenografia, le attività didattiche hanno toccato soprattutto gli aspetti tecnici che la disciplina ne richiede, dai particolari costruttivi alla realizzazione del modello tridimensionale.

CONTENUTI:

- Gli elementi costruttivi dell'allestimento scenico dello spettacolo, del teatro e del cinema.
- Le radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica.

La scenografia teatrale

- Storia dello spazio scenico
- Spazi scenici ed utilizzo
- Elementi scenici-tecniche e tecnologie e dotazioni
- Attrezzature, materiali scenografici e di palcoscenico
- Restituzione grafica del progetto scenografico al cad.
- Plastico di elementi scenici.

Scenografia cinematografica e televisiva

- Teatro di posa – studio televisivo
- Americane luci; set / ambienti; quinte; livelli praticabili; fondali
- Elementi scenici di base
- Restituzione grafica del progetto scenografico al cad.

(le quinte, piano del palcoscenico, led floor, praticabili; fondali, fondali green screen, proiettori, macchine sceniche; elementi scenici di base set cinematografici e televisivi: telai di scena, unità architettoniche; costruzioni del set: fondali e basette centinate, profili e quinte, tele. Giunzioni dei telai, sostegni e supporti. Erezione e sostegno delle scene; costruzione del set supporti; praticabili, torrette e cubi. Problemi di spazio uso multiplo: pacchi, telai spiegabili, set a nido, set reversibile).

Scenografi e costumisti

- Eugene Berman pittore e scenografo; scenografia per la Piccola Scala, "Così fan tutte", 1956.
- Il teatro nella seconda metà del Novecento l'esperienza condivisa di Frigerio E. e Strehler G. Frigerio opere teatrali e cinematografiche.
- Francesco Bronzi Scenografo.
- Enrico Job, costumista e scenografo.
- Andrea Crisanti, Scenografo
- Dante Ferretti, Scenografo
- Ignasi Monreal scenografie del Lago dei Cigni e Bayadere per il Teatro dell'Opera di Roma

Uscite didattiche:

Progetto con il Teatro Argentina di Roma. Gli studenti hanno assistito ai seguenti spettacoli durante l'anno scolastico: AMLETO, FURORE, CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOLF, UNO SGUARDO DAL PONTE, LAZARUS.

Prof.ssa Mariarosaria Esposito

MOTIVAZIONI SPECIFICHE DEL CORSO

Il percorso offerto in questo laboratorio ha un alto valore sperimentale e applicativo senza tralasciare le analisi, gli approfondimenti e le ricerche iconografiche che determinano la struttura integrata di conoscenze, sulle quali si basa la successiva fase creativa ed espressiva.

Le esperienze legate alle varie tecniche artistiche, accelerano il processo di previsione, di scelta e realizzative, amplificando le possibilità di lavorazione e trasformazione. Le decisioni volte agli equilibri e ai contrasti cromatici assumono intensità e vivificano il carattere delle opere. Particolare importanza hanno acquisito, nel corso del triennio d'indirizzo e con gradi crescenti di approfondimento, le ricerche, le esercitazioni e gli elaborati di Sintesi legati alla composizione di schede concettuali, Mood, ed esercitazioni espressive, molto utili nelle fasi di ex-tempore, volte alla definizione dello spirito dei personaggi indagati nello studio di opere assegnate o generalmente legati alla natura stilistico-comunicativa della scena ideata..... Le elaborazioni descritte, strumenti utili alla definizione dei caratteri e delle tipicità di un personaggio o di un'atmosfera di un progetto, o di un bozzetto del costume, risultano approciate, apprese ed approfondite nel corso di un'esperienza PCTO, legato all'ambito della Moda e dello Spettacolo. Le scelte di caratterizzazione e di coloritura, spesso, sono state le più differenti, proprio in riferimento alla vastità interpretativa e degli obiettivi comunicativi ricercati.

STRUTTURA CONTENUTI OBIETTIVI E TEMPI

La programmazione educativo-didattica è stata strutturata in Moduli Didattici (Modulo n°4) che possono essere, a loro volta, organizzati per Unità di Apprendimento U.A. 0.0. I singoli MODULI sono riportati di seguito.

SOMMARIO

MODULO 1__ REVISIONE, MANUTENZIONE, RISARCITURA DELLE LACUNE O PERDITE DI COLORE E MATERIA DEGLI ELEMENTI DI SCENA: 19 CORNICI BIANCHE, 11 CORNICI NERE - PROGETTO PCTO THEATRON ELENA DI EUPIDE -

U.A. 1.1. DIAGNOSTICA E SUDDIVISIONE DELLE CORNICI IN GRUPPI, IN RIFERIMENTO ALLA GRAVITA' DEL GRADO DI USURA (IN SEGUITO A PIU' DI 11 RAPPRESENTAZIONI IN TOURNE'E IN L'ITALIA E IN SPAGNA)

U.A. 2.1. RICOSTRUZIONI PARTI MANCANTI, CONSOLIDAMENTO ANGOLI E SPIGOLI, STUCCATURE CON STUCCO UNIVERSALE O A RESISTENZA MIGLIORATA, REGOLARIZZAZIONE DELL'ECCESIVA POROSITA' MEDIANTE CEMENTITE O SMALTO OPACO A BASE D'ACQUA

U.A. 3.1. RIPRISTINO COLORE BASE O IN NERO O IN BIANCO-AZZURRO

U.A. 4.1. EFFETTI DI COLORE TRAMITE MAREZZATURE, INCLUSIONI CON ELEMENTI DI RIUSO, FINITURE CON DIAMANTINI SINTETICI, STESURA FOGLIA SCENOGRAFICA D'ORO, D'ARGENTO, DI RAME

MODULO 2__ RIPASSO TECNICHE ARTISTICHE E DI COLORITURA APPRESE NEL CORSO DEL TRIENNIO -INDIVIDUALIZZATO APPLICATO AL MOOD-

U.A. 1.2. IL COLLAGE O LA TARSIA CON CARTA O CARTONCINO COLORATI

U.A. 2.2. L'ACQUERELLO EVIDENZIANDONE LE PROPRIETA' DI TRASPARENZA, FUSIONE E MACCHIA

U.A. 3.2. MATITE COLORATE, GESSETTI, CERE

U.A. 4.2. ACRILICI E TEMPERE

U.A. 5.2. USO DEI PANTONI COLORATI E IN TONI DI GRIGIO

U.A. 6.2. TECNICA CONCLUSIVA DI SINTESI PER ECCELLENZA LA TECNICA MISTA

MODULO 3__ ALLESTIMENTO E INSTALLAZIONE ESPOSITIVA PERMANENTE E PER GLI OPN DAY -ASSEGNAZIONE ESCLUSIVA PER IL PRIMO ANNO SCOLASTICO (2022/23) DEGLI SPAZI DELL'AULA 19 ALL'INDIRIZZO DI SCENOGRAFIA-

U.A. 1.3. ALLESTIMENTO PERMANENTE DI ALCUNI LAVORI SIGNIFICATIVI REALIZZATI NELLE TRE DISCIPLINE DI INDIRIZZO, REALIZZATI NEGLI ANNI PRECEDENTI

U.A. 2.3. SELEZIONE DEGLI ELABORATI, PREDISPOSIZIONE DI SUPERFICI ESPOSITIVE, BANNER, GIUSTA COLLOCAZIONE DI ARREDI, SCAFFALATURE, PIANI DI APPOGGIO, PANNELLI ESPOSITIVI ECC, CREANDO UN PERCORSO E UNA NARRAZIONE COMUNICATIVA ATTA ALLA LORO VALORIZZAZIONE (E AL CONFERIMENTO IDENTITARIO DELL'AULA)

U.A. 3.3. STUDIO DEI TRACCIATI VISIVI, DEI PUNTI FOCALI E DEI PERCORSI DI ATTRAVERSAMENTO

U.A. 4.3. CATALOGAZIONE ED ARCHIVIAZIONE ORDINATA, DEL MATERIALE AGGIUNTIVO (PER GLI OPEN DAY) CARTACEO, MODELLI TRIDIMENSIONALI POLIMATERICI, ELEMENTI DI SCENA, CONTRIBUTI FOTOGRAFICI E AUDIOVISIVI

MODULO 4__ USO DELL'INCHIOSTRO E DEI PENNINI

-TECNICA ATTA ALLA VALORIZZARE DEI PROPRI DISEGNI A MATITA E ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLA PRESA FOTOGRAFICA, INDISPENSABILE PER LA COMPOSIZIONE, REDAZIONE ED EDITING DI UN PORFOGLIO PERSONALE-

U.A. 1.4. IMPOSTAZIONE DEL SETTING DI LAVORO SUL TAVOLO LUMINOSO CONSERVANDO L'ORIGINALE A MATITA E CONSENTENDO OPERAZIONI DI CONTROLLO E VERIFICA DELLA FASE DI LUCIDATURA DEI TRACCIATI DI TELAIO

U.A. 2.4. GERARCHIA DELLE LINEE MEDIANTE I DIFFERENTI SPESSORI DEI TRATTI

U.A. 3.4. DIFFERENZIAZIONE DEI TRATTI: STRUMENTATI, A MANO LIBERA, DISCONTINUI, INTERMITTENTI, EVANESCENTI, PUNTINATI AD INTENSITA' CONTINUA O VARIABILE

U.A. 4.4. CROSS HATCHING PER MINIME TONALIZZAZIONI CHIAROSCURALI, TEXTURE, RESE MATERICHE: PIETRA, LEGNO METALLO

U.A. 5.4. IMPORTANZA DELL'INTESTAZIONE E DELLE SCRITTE

STRUMENTI E MEZZI

METODOLOGIA DIDATTICA

PER GLI ASPETTI TEORICI RAPPRESENTATIVI:

La metodologia didattica si avvale di: lezioni frontali, partecipate e/o interattive e di un vasto tempo dedicato alla ricerca personale e alla sperimentazione attiva, caratterizzata da prove zero, da elaborati di sviluppo parziale o dalla elaborazione di varie proposte, per poter accertare i risultati voluti e le scelte più adatte da adottare per gli elaborati definitivi. L'operatività è sia individuale che gestita per piccoli gruppi. Le tecniche artistiche o i nuovi metodi espressivi, sono spesso spiegati con l'uso, in presa diretta, di una telecamera, ma non si escludono successivamente se necessario, attività di tutoraggio specifico atte a facilitare o isolare le soluzioni più complesse. Attività di micro teaching possono sbloccare anche le situazioni meno permeabili. Nelle attività di approfondimento monografico, fase delle indagini preliminari storiche, molto spesso, sono incentivate modalità individuali di ricerca iconografica e testuale.

SUPPORTI STRUMENTALI

D.D.I. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Riportato nel dettaglio nella Programmazione di Discipline Geometriche e Scenotecniche

EDUCAZIONE CIVICA

UA 01 Sostenibilità – MODA – PERCEZIONE – LUOGO - RIFLESSI

NELLA MODA LA CONTINUA RICERCA DI MIGLIORAMENTO, IN MODO SIGNIFICATIVO E MISURABILE. RICONOSCENDO LA NATURA COMPLESSA DELLA SOSTENIBILITÀ, MOLTE MAISONS RESULTANO IMPEGNATE IN UN'AMPIA GAMMA DI INIZIATIVE PER LA PROTEZIONE DELLA DIGNITÀ E DEI DIRITTI UMANI, DELL'AMBIENTE, NONCHÉ NELL'IMPLEMENTAZIONE DI STRATEGIE DI APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE.

.....IMPEGNARSI OGGI PER UN FUTURO MIGLIORE. LA SOSTENIBILITÀ È MOLTO PIÙ DI UNA NECESSITÀ ETICA: È UNA FORZA INNOVATIVA E UNO STRUMENTO DI SUCCESSO. È RADICATA NELLA CULTURA DELLA MODA, E DETERMINA QUALSIASI DECISIONE E COMPORTAMENTO, AD OGNI LIVELLO.

.....ANALISI DI UN' OPERA CHE E' CONTENITORE, INSTALLAZIONE, ARCHITETTURA, DESIGN, ENORME CALEDOSCOPIO, UN POTENTE STRUMENTO CHE AMPLIFICA ULTERIORMENTE I SUOI VALORI NEI RIFLESSI DI VENEZIA....

UA 02 Sostenibilità – MODA – OBIETTIVI

SOSTENIBILITÀ OPERAZIONI SOSTENIBILI

LA SOSTENIBILITÀ RAPPRESENTA UN IMPEGNO FONDAMENTALE. NON È UN ESERCIZIO DI MARKETING, MA UNA CULTURA", AMBITI DI AZIONE:

CONSUMO DI ENERGIA

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

PACKAGING SOSTENIBILE

ELIMINARE LA PLASTICA MONOUSO

UA 03 Sostenibilità - MODA ESPRESSIONE- Scenografia

Consapevolezza e Percezionepossono tracciare un percorso di ricerca verso la personale espressione. Riflessioni e traducibilità espressiva condivise capitalizzabili nella Scenografia....

-IL RUOLO DEL MESSAGGIO-

-L'IMPORTANZA DEI MATERIALI-

-SAPER SINTETIZZARE UN PROPRIO UN CONTRIBUTO-

Prof. Francesco Mattei

Prof.ssa Roberta Papa

ANNO SCOLASTICO 2022-23

CLASSE: 5° E indirizzo design arredamento

PROGRAMMA SVOLTO DI PROGETTAZIONE DESIGN

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA':

Per l'acquisizione degli obiettivi la classe è stata guidata attraverso lezioni frontali con dimostrazioni e rappresentazioni alla lavagna discussioni guidate, attività individuale, lavoro di gruppo, successivamente seguite dall'esecuzione grafica manuale e/o digitale e da manufatti tridimensionali, con assistenza e controllo durante l'esecuzione, attraverso proiezioni di filmati ed immagini di architetture e design, architetti e designer.

Fotocopie di appunti ed altro materiale fornito dal docente.

Consultazioni di libri di settore e riviste specializzate.

Navigazione siti internet attinenti produzioni di arredo e design, architetti ed architetture contemporanee.

Lavoro interdisciplinare con l'insegnante di laboratorio, con il quale si sono individuati temi da sviluppare ognuno secondo le proprie competenze, si sono approfondite le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design, individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali - attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche, tenendo conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Saper utilizzare e riconoscere le operazioni tipiche del processo di progettazione
- Saper formulare obiettivi e prestazioni attese
- Risolvere problemi e vincoli imposti dal tema progettuale
- Rispettare le richieste e le scadenze
- Individuare autonomamente percorsi progettuali e relazioni
- Raccogliere dati, documentarsi e svolgere una ricerca totale e coerente
- Formulare soluzioni coerenti al tema
- Saper operare un confronto con scelte altrui
- Aver capacità di autocritica del proprio lavoro

METODOLOGIE

- Lezioni frontali e/o interattive attraverso immagini e video
- Condivisione di materiale su Classroom e Registro elettronico.
- Ricerca guidata, Brain storming, Problem solving
- Esercitazioni grafiche manuali e digitali
- Utilizzo di software per interior design su piattaforma

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- 1) La conoscenza dei metodi di rappresentazione
- 2) La capacità di applicazione delle regole
- 3) Sviluppo e potenziamento delle capacità di astrazione e di sintesi
- 4) L'uso degli strumenti -grafici –digitali e laboratoriali
- 5) Capacità di organizzare l'iter progettuale
- 6) Coerenza al tema assegnato
- 7) Correttezza delle soluzioni elaborate
- 8) Ricchezza di interventi di finitura dell'elaborato

LINEE PROGRAMMATICHE

Progettazione dei temi assegnati :

- studio del software sketchup, dal segno alla rappresentazione tridimensionale
- Residenza alberghiera
- Erboristeria in palazzo storico
- Retail monomarca all'interno del Duty free
- Resort nel mare del mediterraneo
- Turismo giovane (prima simulazione)
- Vendita e miscita all'interno di un centro commerciale(studio grafico)
- Oasi del bambino in un ospedale pediatrico (seconda simulazione)
- progetto di un comprensorio cohousing

EDUCAZIONE CIVICA

- Agenda 2030 OBIETTIVO 11 - Ridurre l'inquinamento pro capite prodotto dalle città, in particolare per quanto concerne la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti. Lo sviluppo urbano dovrà essere più inclusivo e sostenibile, tra l'altro grazie a una pianificazione degli insediamenti partecipativa, integrata e sostenibile.
- ' Le Smart Cities '

Prof.ssa Roberta Papa

Prof. Paolo Vivandi - Prof.ssa Mariarosaria Esposito

ANNO SCOLASTICO 2022-23

CLASSE: V°E design arredamento

PROGRAMMA SVOLTO DI LABORATORIO DESIGN

OBIETTIVI DIDATTICI:

Competenze minime

- Raccogliere dati, documentarsi e svolgere una ricerca totale e coerente;
- Risolvere problemi e vincoli imposti, attitudine alla risoluzione dei problemi;
- Rispettare le scadenze, organizzazione dei tempi del proprio lavoro.

METODOLOGIA DIDATTICA:

- Lezioni frontali e/o interattive mediante proiezioni di immagini e video;
- Esecuzione di elaborati grafici, graphic design, C.A.D. e 3D BIM;
- Utilizzo delle piattaforme Google Workspace for Education e Homestyler, per condivisione materiale didattico, videolezioni, assegnazione compiti, verifiche, correzioni e commenti delle ricerche e degli elaborati realizzati dagli studenti,
- Utilizzo di applicazioni per interior design su piattaforma online.

VERIFICHE:

Alla conclusione di ogni argomento o modulo, mediante la valutazione di ogni elaborato, documento o materiale presentato dallo studente.

VALUTAZIONI:

Si è fatto riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio docenti e dal documento unitario del Dipartimento.

NUCLEI TEMATICI:

- *Disegno e modellazione solida*
Mezzi multimediali e tecnologie digitali.
Modelli con tecniche digitali.
- *Fondamenti culturali, teorici e storico-stilistici*
Patrimonio culturale e tecnico del design dell'arredamento
Radici storiche, linee di sviluppo e diverse strategie espressive.
Materiali, tecniche e processi produttivi.

ARGOMENTI:

Disegno e modellazione solida

- Esercitazioni di laboratorio su temi assegnati dal corso di discipline progettuali, mediante l'utilizzo di tecnologie digitali per la modellazione 3D e 3D di tipo BIM;
- Presentazione del proprio lavoro con software di graphic design.

Fondamenti culturali e storico - stilistici

- Fondamenti culturali sul legame tra produzione e design
- Analisi storico stilistiche su movimenti o interpreti del design dell'arredamento moderno.
- Ricerche, analisi e realizzazione di presentazioni e mappe concettuali degli argomenti di storia del design:
 - La produzione Thonet;
 - J. Paxton, Crystal Palace e la Great Exhibition del 1851;
 - La nascita del disegno industriale - La produzione AEG e Peter Behrens;
 - La produzione Ford a Detroit, l'organizzazione scientifica del lavoro F. Taylor;
 - La nascita dello Styling e dello Streamline in America;
 - Il futurismo italiano nel campo del Design;
 - G. Rietveld e De Stijl - un esempio Casa Schröder di Rietveld;
 - Bauhaus, storia della scuola ed esempi di architetture ed elementi di arredo;
 - Le Corbusier e gli "équipement",

Materiali, tecniche e processi produttivi

Caratteristiche visive, fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali.

Legno lamellare

- Caratteristiche
- Le proprietà del legno. Giunzioni per travi e pareti in legno e legno lamellare.
- Impieghi
- PALAZZO DEL GHIACCIO DI MERANO DI ENRICO E JOHANNA LEE; L'AEROPORTO DI OSLO DI AVIAPLAN; Tree of life- Marco Balich, GIO' FORMA, GAPPROGETTI ICONA DI EXPO 2015 L'ALBERO DELLA VITA.
- Padiglione Giappone Atsushi Kitagawara Architects. Impiego di travi di legno lamellare di larice giapponese.

Mario Cucinella: utilizzo dei materiali e dei sistemi tecnologici rivolti al risparmio energetico.

- Proiezione essere MAXXI -Mario Cucinella.
- Asilo Guastalla studio Mario Cucinella: soluzioni tecnologiche e strutturali.
- Tecla: Il primo modello innovativo di abitazione compreso gli elementi di arredo ecosostenibile stampato in 3D in terra cruda. Studio Cucinella in collaborazione con WASP, 2020

Padiglione Barcellona Mies Van der Rohe, poltrona Barcelona, 1929.

- Proiezione Mies Van der Rohe, raccontato da Francesco Dal Co.
- spazialità e materialità

Metalli:

acciai al carbonio, acciai inossidabili, acciai basso- legati, applicazioni e settori d'impiego.

- Evoluzione dell'utilizzo dell'acciaio in architettura. Esempi emblematici della tecnologia dell'acciaio:

Il Crystal Palace di Joseph Paxton (1851); La Torre Eiffel, realizzata nel 1889; W. Gropius, Fabbrica Fagus, Alfred an der Leine (1911); Mies Van de Rohe, Seagram Building, New York (1956); Prototipo di una "Dymaxion Deployment Unit", 1929/45, Buckminster Fuller; Facciata in bronzo, Seagram Building, New York, 1957, Ludwig Mies van der Rohe; Facciata in acciaio legato, Inland Steel Building, Chicago, 1955, SOM; Facciata in acciaio anticorrosione, Civic Center, Chicago, 1966, Murphy e Som; Facciata degli uffici della Maison du peuple di Clichy, Francia, 1939, Jean Prouvé; Il padiglione statunitense all'Expo di Montreal, oggi detto, Cupola Geodetica, Montreal, (1967); Renzo Piano, Richard Rogers Centre Pompidou, Parigi (1971-77); Lloyd's of London, R. Rogers - Londra (1978-86); Piramide Louvre, Ieoh Ming Pei- Parigi 1987.

L'alluminio e le sue leghe:

Esempi di rivestimenti esterni di edifici ed elementi di arredo:

SUPERLIGHT CHAIR DI EMECO progettata Frank Gehry; Design di Frank Gehry per Luma Arles, Provence, France.

Il rame e le sue leghe:

appunti di progetto, applicazioni e settori d'impiego; vantaggi; esempi di utilizzo nell'architettura e nell'arredamento.

Impiego della ceramica come rivestimento di un edificio

Esempio del Central Saint Giles, Londra di Renzo Piano.

Antoni Gaudí architetto e costruttore.

Parco Güell: I materiali principali utilizzati per realizzare le infrastrutture.

Progetti iconici di sedie di design:

Sedie tra inizio Novecento e il 2003 de "Gli assoluti: 20 sedie di design imperdibili" Domus.

Progetti iconici di librerie di design:

Dalle librerie tradizionali alle più scultoree o a colonna: 20 progetti iconici selezionati da Domus.

Progetti iconici di tavoli di design:

Dai tavoli più "sculturali" a quelli "minimali": 20 progetti iconici selezionati da Domus.

ESERCITAZIONI IN SINERGIA CON IL CORSO DI PROGETTAZIONE

attività didattica interdisciplinare per temi progettuali inerenti:

- residenza alberghiera in un edificio industriale dismesso;
- erboristeria in un palazzo storico;
- retail monomarca in un duty free aeroportuale;
- allestimento spazi esterni per resort turistico

Simulazioni della seconda prova

EDUCAZIONE CIVICA

- Partecipazione al concorso del FAI "*Paesaggio in movimento*" con analisi di un paesaggio caratteristico del territorio le dune di Castel Porziano e Capocotta;
- Agenda 2030, Obiettivo 12 modelli sostenibili di produzione, impatto nel settore del design dell'arredamento, gli arredi ed i CAM (criteri ambientali minimi).

Prof. Paolo Vivandi

Prof.ssa Mariarosaria Esposito

Prof.ssa Daniela Russano

ANNO SCOLASTICO 2022-23

CLASSE: 5° E

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Programma Pratico

- Esercizi di potenziamento fisiologico a carattere generale, eseguiti singolarmente e a coppie
- Esercizi di coordinazione neuro-muscolare.
- Esercizi di potenziamento per l'addome.
- Esercizi di potenziamento per gli arti superiori e inferiori
- Esercizi a corpo libero.
- Esercizi di mobilità articolare e stretching
- Esercizi d'equilibrio e destrezza.
- Andature atletiche e passi ritmici.
- Esercizi di estensione ed articularità della colonna vertebrale.
- Esercizi di pre-acrobatica.
- Corsa in regime aerobico
- Corsa di resistenza.
- Corsa veloce
- Esercizi ai piccoli attrezzi (con particolare riguardo alla funicella).
- Tennis tavolo (regolamento e gioco)
- Pallavolo (fondamentali tattiche di gioco e regolamento).
- Badminton

A seguire programma teorico

L'apparato cardiocircolatorio

- Il cuore
- La circolazione sanguigna
- Il sangue
- Apparato cardiocircolatorio ed esercizio fisico

L'apparato Respiratorio

- Gli organi della respirazione
- La respirazione
- La respirazione durante l'esercizio fisico

Il Sistema nervoso

- Il sistema nervoso centrale
- Il sistema nervoso periferico
- Il sistema nervoso e il movimento

La Teoria dell'allenamento

- La Supercompensazione

Educazione Civica

- Bullismo e Cyberbullismo

Prof.ssa Daniela Russano

Prof.ssa Maria Leone
ANNO SCOLASTICO 2022-23
CLASSE: 5° E
PROGRAMMA SVOLTO DI IRC

1. Presentazione del Programma.
2. Festa dei Santi. Chi sono i Santi. Festa dei defunti. La vita dopo la morte, l'Aldilà, il coraggio della speranza. La santità.
3. Il vero, il bello e il buono. La bellezza salva. Il valore di un abbraccio.
4. Il senso della vita, il cerchio della vita.
5. In ogni religione l'uomo cerca Dio, nell'Ebraismo e nel Cristianesimo è Dio che cerca l'uomo.
6. L'Islam. Storia, precetti.
7. La sicurezza: amare è anche prendersi cura dell'altro, è anche avere e dare sicurezza. Coraggio di vivere anche di affrontare le tempeste e l'imprevedibile.
8. Avvento, tempo di meditazione e attesa del Natale, preparazione al grande evento della Nascita. La radice di Avvento è la stessa di avventura. Il Natale. Significato trasformato di una festa cristiana. La bellezza dell'attesa. Avvento e accoglienza. Storia, studi recenti, racconti.
9. Adorazione dei Magi-Epifania.
10. La "Rerum novarum" di Papa Leone XIII. La Chiesa che si interessa dei problemi sociali dell'uomo, nasce la Dottrina Sociale.
11. La Shoah.
12. La lotta tra il bene e il male. Il relativismo. L'abbandono della strada sicura, il problema delle radici e degli insegnamenti morali. La coscienza.
13. "Ama e fai ciò che vuoi" di S. Agostino.
14. La Quaresima. Etimologia della parola. Storia. Le tentazioni di Gesù nel deserto sono le tentazioni dell'uomo moderno: cibo, successo e potere. Analisi di alcune opere d'arte e visione di video.
15. I vizi capitali. La gola e il digiuno.
16. Il cammino. Il cammino nella Bibbia: storie di personaggi in cammino. Il cammino del popolo di Israele nel deserto. Il deserto come luogo fisico e spirituale. Dal cammino al viaggio.
17. Mosè, L'Esodo, i Dieci Comandamenti. La Pasqua ebraica e la pasqua cristiana. La Resurrezione.
18. Il perdono.
19. "Cara futura mamma" video per la giornata mondiale della sindrome di Down.
20. La famiglia. Importanza, valore e le problematiche ad essa relative. La generazione, le radici, l'uomo.
21. Il matrimonio. Decadenza attuale. Significato storico, sociale e religioso.
22. La tutela della vita nella storia. Pena di morte, eutanasia. Temi di bioetica. La vita nella malattia.
23. Le persecuzioni religiose. Passato e presente. La storia della guerra civile in Messico e Spagna. La capacità di perdono.

24. La Chiesa ieri e oggi: significato e missione.
25. La donna nella storia e nella società attuale. La donna nelle Religioni e nella Chiesa.

EDUCAZIONE CIVICA:

La Chiesa e il mondo: la Dottrina Sociale della Chiesa

La Carità

Le criticità dell'Agenda 2030

Prof.ssa Maria Leone

Nel presente documento il Consiglio di classe evidenzia, per le discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale di Educazione civica, gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica. Per quanto riguarda quadro orario, valutazione, finalità ed obiettivi si fa riferimento al curriculum Educazione Civica di Istituto.

Alla fine dell'anno sono stati raggiunti da buona parte della classe i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali

- consapevolezza dei problemi che contrassegnano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica su di esso
- coscienza dei diritti e dei doveri in qualità di cittadini e del valore della partecipazione e dell'impegno nella società civile
- abitudine al confronto culturale e ideologico
- consapevolezza della complessità dei problemi e della pluralità dei punti di vista possibili, senza venir meno al rigore nell'indagine e alla serenità nelle valutazioni

Obiettivi specifici

- affinamento e potenziamento del metodo di studio
- conoscenza dei principali eventi storici e delle caratteristiche fondamentali delle epoche considerate, dal punto di vista culturale, sociale, politico e religioso
- conoscenza dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica

Obiettivi per Cittadinanza e Costituzione

- contestualizzazione storica e significato della Costituzione
- principi fondamentali della carta costituzionale e lettura degli articoli più importanti
- diritti e doveri dei cittadini
- ordinamento dello stato, in particolare le funzioni del parlamento, del governo e del presidente della repubblica

Competenze

- padronanza del lessico della disciplina
- saper riconoscere gli elementi di continuità e di rottura all'interno del breve, del medio e del lungo periodo, anche in considerazione delle diverse tesi storiografiche

TABELLA RIEPILOGATIVA DI EDUCAZIONE CIVICA

| MATERIA | DOCENTE | ARGOMENTI TRATTATI |
|----------------------------------|----------|--|
| Italiano | Cospito | Il dibattito delle idee in Italia Antonio Gramsci: il carattere non nazionale popolare della letteratura italiana Dai quaderni del Carcere. La giornata della memoria Da <u>Se questo è un uomo</u> di Primo Levi L'uso dei social, riflessione e visione del film <u>Mia</u> regia di Ivano De Matteo Spersonalizzazione e dominio nella società totalitaria del futuro da <u>1984</u> di George Orwell. |
| Storia | Baldoni | Identità digitale, dalla cultura di massa ai social network Teoria e pratica del complotto. Il Cospirazionismo, dai Protocolli dei savi di Sion a Q Annon Scuola e diritti Stato liberale, stato democratico e Totalitarismo |
| Filosofia | Matteo | art. 27 e 34 Costituzione |
| Matematica e Fisica | Are | Corso di Formazione online "Paesaggio? Cultura". Organizzato dal FAI - Fondo dell'Ambiente Italiano Agenda 2030, Obiettivo 3 - Salute e benessere - "Fulmini e parafulmini", effetti dei fulmini sul corpo umano, come comportarsi in caso di temporale. |
| Inglese | Porrini | La guerra civile americana e l'abolizione della schiavitù. Discussione sui diritti civili universali |
| Storia dell'arte | Iodice | Tutela, recupero e valorizzazione dei beni culturali : Il Codice dei beni culturali e del paesaggio - Il concetto di conservazione e le pratiche di restauro. |
| Progettazione Scenografia | Paris | Agenda 2030 - Obiettivo 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. La scatola nera i social e le nuove generazioni. |
| Disc. Geom. Scenotecniche | Mattei | <i>Sostenibilità – MODA – PERCEZIONE – LUOGO - RIFLESSI</i> <i>Sostenibilità – MODA – PERCEZIONE – LUOGO - RIFLESSI</i> <i>Sostenibilità - MODA ESPRESSIONE- Scenografia</i> |
| Laboratorio Scenografia | Esposito | Agenda 2030 Goal 11-13: Città e comunità sostenibili, cambiamento climatico. Tecla: Il primo modello innovativo di abitazione compreso gli elementi di arredo ecosostenibile stampato in 3D in terra cruda. Studio Cucinella in collaborazione con WASP, 2020. |

| | | |
|-----------------------------|------------------|--|
| Progettazione Design | Papa | <p>Agenda 2030 - Obiettivo 11 - Ridurre l'inquinamento pro capite prodotto dalle città, in particolare per quanto concerne la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti.</p> <p>Lo sviluppo urbano dovrà essere più inclusivo e sostenibile, tra l'altro grazie a una pianificazione degli insediamenti partecipativa, integrata e sostenibile.</p> <p>' Le Smart Cities '</p> |
| Laboratorio Design | Vivandi Esposito | <p>Agenda 2030, Obiettivo 12 modelli sostenibili di produzione, impatto nel settore del design dell'arredamento con i CAM (criteri ambientali minimi)</p> <p>Concorso "Paesaggio in movimento" promosso dal FAI - Fondo dell'Ambiente Italiano</p> |
| Scienze motorie | Russano | Bullismo e Cyberbullismo |
| IRC | Leone | <p>La Chiesa e il mondo: la Dottrina Sociale della Chiesa</p> <p>La Carità</p> <p>Le criticità dell'Agenda 2030</p> |